

RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI GIOVEDI' 28 APRILE 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.....	p. 3	Regolamento per l'accertamento con adesione dei tributi comunali. Modifiche.....	p. 16
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Regolamento generale delle entrate patrimoniali. Modifiche.....	p. 20
Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del comune di Gabicce Mare - Anno 2016.....	p. 3	Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Modifiche.....	p. 21
Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale I.U.C. - Modifiche.....	p. 10	Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (tassa rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2016.....	p. 21
Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche - Modifiche.....	p. 14	Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (tassa rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2016.....	p. 21
Modifiche al "Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche" approvato con D.C. n. 72 del 18.12.2012 e modificato con D.C. n. 17 del 07.04.2016.....	p. 15	Approvazione bilancio di previsione 2016/2018.....	p. 27

SEDUTA N. 3 DEL 28 APRILE 2016

La seduta inizia alle ore 18,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	assente giustificato
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Buonasera a tutti. Volevo comunicare un evento importante che ci sarà sabato sera al Cinema Teatro Astra alle ore 21 qui a Gabicce Mare. E' una serata di beneficenza a sostegno del Centro Antiviolenza "Parla con noi": E' una commedia con la compagnia teatrale I Fanigiulesi "Non ci resta che ridere... amaramente". Questa iniziativa è finalizzata al reperimento fondi a favore del Centro Antiviolenza. E' importante appunto la finalità, perché comunque c'è questa disponibilità di questa compagnia teatrale a fare questo spettacolo gratuitamente; abbiamo messo a disposizione sempre gratuitamente il Cinema Teatro Astra, e quindi l'intero ricavato va a favore del Centro Antiviolenza. I biglietti costano 12 euro, sono in vendita sia presso la segreteria del Comune ma anche presso alcuni locali, mi pare di ricordare il bar delle sorelle Scola; si può anche comprare eventualmente la sera stessa, e quindi spero che ci sia ampia partecipazione da parte dei presenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prima di procedere con la discussione di cui ai punti all'ordine del giorno, voglio salutare il ragioniere Nazario Magnani che ci assiste per questa seduta molto importante del Consiglio Comunale e la ragioniera Catia Silvestrini, il nostro Revisore dei Conti.

Approvazione programma triennale opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Approvazione programma triennale opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2016.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian con proposta di immediata eseguibilità. Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera a tutti. Grazie Presidente. Come è già stato detto in premessa, questa è la delibera inerente al piano triennale delle opere pubbliche. Sostanzialmente sono opere che abbiamo già visto anche nei Consigli precedenti dove sostanzialmente, in base alle risorse, in base alle disponibilità, in base a tanti ragionamenti che sono fatti a livello esecutivo dall'ufficio e dall'Amministrazione Comunale, andiamo a definire in modo più preciso le somme come reperirle e quando metterle a disposizione per fare gli interventi.

Gli interventi sono 13, più la parte poi dopo inerente a tutte quelle opere che ovviamente non sono qui indicate, che sono tutte quelle opere inferiori a di 100.000 euro. Il primo intervento che conosciamo, anche l'abbiamo visto nelle delibere precedenti, è il consolidamento del tratto della falesia del Monte San Bartolo in corrispondenza dell'abitato di Via Delle Rondini. Come sapete questo è un intervento che può essere possibile eseguirlo con l'8 per mille; tutti gli anni, come fatto in precedenza, mi sembra all'incirca nel mese di settembre si presenta la domanda per l'ottenimento di questo contributo, e questa è una cosa che va messa a bilancio, noi continuiamo a ripresentarla perché ovviamente la problematica è non indifferente ed è un ragionamento che va portato avanti.

Allo stesso tempo abbiamo avuto un incontro con l'Autorità di Bacino e con la

Regione Marche per vedere anche con l'interesse del privato che sta intervenendo già sia a livello di richieste che anche di qualche intervento nel corso degli anni, quindi si cerca anche di andare ad individuare l'intervento, però abbiamo sempre questa possibilità e questo cancelletto aperto per poter accedere a questo finanziamento perché l'importo è considerevole.

Il secondo punto è la riqualificazione del campo da calcio e dei servizi accessori per il superamento delle barriere architettoniche. Questo è un progetto che comporta una somma complessiva prevista progettuale di 500.000 euro, dove 250.000 euro verranno finanziati dal pubblico e 250.000 euro verranno finanziati dal privato; stiamo ragionando proprio in questo momento sulla convenzione futura dei campi e quindi sarà oggetto anche questa somma della convenzione futura, quindi misto finanziamento pubblico e privato. E' un'opera che ovviamente considereremo già da quest'anno.

I 678.000 euro di riqualificazione e adeguamento igienico funzionale della palestra comunale sono collegati al progetto dell'ex Piatto D'Oro. Abbiamo proceduto, come sapete, come vi ho già detto già nei precedenti Consigli Comunali, a una rivisitazione totale del progetto, dove precedentemente si immaginava di spendere dalla precedente Amministrazione oltre un milione di euro per fare una nuova palestra completamente oltre a quella esistente; invece il progetto attuale che utilizzerà le sole risorse pari a 678.000 euro, verrà ristrutturato l'esistente per circa un 50% della somma e il restante 50% verrà utilizzato per un ampliamento con un servizio aggiuntivo di una piccola palestra aggiuntiva a quella esistente, in modo tale che otterremo un progetto complessivo ove verrà rivisitata l'attuale palestra sia a livello estetico che funzionale, perché comunque i servizi già ben capienti, di dimensioni considerevoli per tutta la struttura, saranno anche in funzione dell'ampliamento della palestra che faremo adiacente con una struttura in legno

lamellare, con una copertura in pvc; quelle strutture che, un po' chi frequenta questi luoghi e queste palestre, è la consuetudine qui nella zona per avere queste strutture complementari ad una palestra che già ha delle caratteristiche dimensionali importanti.

Se vi posso dare qualche elemento aggiuntivo: a che punto siamo? Siamo al punto che l'Amministrazione Comunale, ovvero l'ufficio, ha predisposto il progetto preliminare inerente a questa nuova modifica che abbiamo considerato di fare, l'abbiamo inviata ai titolari della concessione, i quali entro 90 giorni mi pare dal 7 aprile, quindi entro il 7 luglio dovranno ovviamente presentare il progetto esecutivo; se questo non fosse, andremo all'escussione della polizza fideiussoria pari a 678.000 euro e andremo a fare le opere direttamente.

Abbiamo avuto diversi incontri con i titolari della concessione; adesso attendiamo i tempi burocratici per verificare o meno l'adesione o meno di questa condizione contrattuale, poi vedremo il proseguire della questione. E questi li abbiamo considerati quest'anno perché è una procedura che è già partita, e quindi consideriamo di farla entro i tempi che vi ho detto.

Abbiamo poi il punto 4, realizzazione nuovi colombari a Case Badioli e manutenzioni cimiteriali. Abbiamo spalmato diversamente le somme, poiché stiamo appaltando le lavorazioni e conseguentemente ci ha permesso di spalmare diversamente le somme all'interno del bilancio, e quindi anche come scaglioni e stati di avanzamento dei lavori; abbiamo messo 280.000 euro nel primo anno, 280.000 euro nel secondo e 100.000 euro nel terzo. Questo è l'importo complessivo pari ai 660.000 euro che ovviamente, come qui è indicato, si riesce a capire manutenzioni cimiteriali, il progetto complessivo dà la possibilità di realizzare 256 loculi, perché sono quattro blocchi da 64, dove la prima parte verrà terminata nel più breve tempo possibile, ovvero anche dentro l'anno, e il resto verranno fatte le strutture. Per questo ci ha permesso di spalmare la somma in un certo modo.

Ovviamente con i ribassi, andremo anche a manutentare la parte esistente che ovviamente, chi ne sa qualcosa, sa che sono state rubate delle porzioni e delle parti di rame, sono stati fatti qualche dannuccio e quindi vanno anche risistemate delle parti dell'esistente.

Del parcheggio di Via XXV Aprile ne abbiamo parlato tante volte: c'è tutta una questione collegata alla definizione, che ormai è l'unica cosa che dobbiamo andare a definire, ovvero Banca Marche, e a questo punto abbiamo considerato nell'anno 2016 la fase del completamento della progettazione e della parte della definizione dettagliata del bando che poi sarà utile e necessario per poter affidare i lavori di completamento, e le somme disponibili abbiamo immaginato le prime nel 2017, ovvero l'anno prossimo, poiché immaginiamo che, se tutto va a buon fine come ci auspichiamo e come stanno andando le cose, sostanzialmente potremmo iniziare le lavorazioni nel prossimo anno, per poi andarle a completare nel terzo.

Ovviamente qui apro una parentesi: abbiamo avuto manifestazioni di interesse pari a oltre il 70% della disponibilità, pari a 400 posti auto di questi locali, quindi tutto questo ci fa ben sperare che l'intervento come sapete, che verrà autofinanziato poiché realizzeremo le opere ma venderemo direttamente i posti auto, ci dà la possibilità di ben sperare per il futuro e per poter procedere con tale progetto.

Al punto 6 abbiamo la riqualificazione urbana della passeggiata lungomare e del tessuto edilizio adiacente alla città del mare; questo, come ho detto in più situazioni, abbiamo predisposto, qui vediamo un milione di euro in due scaglioni, ovvero uno l'anno prossimo e uno l'anno successivo; il 2016 è l'anno dove i nostri uffici stanno procedendo con la parte progettuale. Stanno lavorando, è stato già fatto, come vi avevo già detto penso nei precedenti Consigli, un rilievo puntuale di tutta l'area e i nostri uffici stanno lavorando sulla fase progettuale, per poi essere pronti e cantierare nell'anno prossimo quanto progettato.

Correlato a questo abbiamo due voci che possiamo metterle vicine una all'altra: abbiamo la discesa a mare per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ovvero l'ascensore, il quale potrebbe anche essere finanziato in base a ragionamenti fatti con progetti sulla carta già da anni di privati nell'area circostante, e potrebbe essere sia finanziato con quello che poi vedremo nelle alienazioni delle proprietà comunali, oppure ovviamente anche con il contributo del privato per interventi onerosi, dove potremmo scambiare l'intervento con una monetizzazione di un'opera quale potrebbe essere anche questo ascensore.

Il Mississippi abbiamo due discorsi in piedi: sapete i ragionamenti che stiamo facendo, abbiamo cercato di renderlo il più sicuro possibile, abbiamo fatto un intervento anche prima della stagione estiva di sistemazione di tutta la parte perimetrale del frontalino del terrazzo, poiché... è già stato realizzato; questo è stato per mantenere e conservare bene il locale che oggi è a noi disponibile. Ovviamente le nostre intenzioni sono ben più ampie, ci crediamo tanto; quello è una parte del nostro lungomare che tutti ci potrebbero invidiare qualora avesse una maggiore fruibilità e stato di conservazione migliore, poiché oggi si trova in condizioni non proprio consone a quello che ne avrebbe diritto lui stesso.

Abbiamo due canali aperti: uno è quello che vorremmo utilizzare, concordato con la Regione, il ribasso che oggi è disponibile, che non è stato utilizzato per la realizzazione delle scogliere; noi stiamo portando avanti la tesi con l'Amministrazione Regionale che sostanzialmente quelle somme erano disponibili per Gabicce Mare, per il mare di Gabicce Mare: cosa c'è più nel mare di quel locale lì? Quindi una parte già sarebbe una somma importante; nel resto stiamo procedendo anche con gli uffici di Pesaro e con i nostri uffici alla verifica e ottenimento di finanziamenti pubblici o addirittura europei, perché ci dicono, come vi ho già accennato altre volte, che con un progetto come il nostro che stiamo portando a avanti,

le opere soprattutto a mare che hanno queste caratteristiche sono ben predisposte per ottenere certi tipi di finanziamenti, e quindi ci crediamo tanto e ovviamente quest'opera cerchiamo di portarla a casa nei termini come vi ho detto sostanzialmente.

Interventi di messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonabile di Case Badioli: qui abbiamo messo due somme disponibili nel secondo anno e nel terzo anno, senza considerare nulla quest'anno perché stiamo procedendo con la progettazione.

Questo è l'intervento che noi ci crediamo tanto: è la rotatoria all'altezza di Via Don Sturzo con i collegamenti ciclopedonali correlati. Ne abbiamo già parlato di questo anche altre volte, ovviamente è un'opera che vogliamo..... per il prossimo anno e le somme le metteremo a disposizione così come potete vedere in questo elenco. E quindi le abbiamo messe in due periodi scaglionate, poiché non è immaginabile di metterle tutte in un'unica fase, poiché le risorse sono sempre molto risicate e quindi abbiamo cercato di fare una previsione prudente ed efficace.

Abbiamo considerato anche, perché lo stato di conservazione è molto, molto degradato, un intervento di risanamento del cimitero storico di Gabicce Monte, dove quest'altro anno abbiamo messo subito a disposizione 50.000 euro per gli interventi minori ovviamente, e invece un intervento più cospicuo e più importante poiché la somma che vedete, pari a 250.000 euro, è più facilmente utilizzabile poiché a quel punto saranno già stati realizzati i loculi di Case Badioli, e quindi il ragionamento ponderato ed economico è stato fatto ovviamente correlato a questo tipo di ragionamento. Quindi avendo disponibilità della somma di Case Badioli, potremmo poi pensare di investire una somma maggiore anche per il cimitero di Gabicce Monte che ne ha veramente bisogno.

Abbiamo 200.000 euro che sono slittati al terzo anno di Via Della Vittoria. I 200.000 euro sono considerati sempre tenuto conti che gli interventi minori inferiori a 100.000 euro,

che servono per manutentare l'esistente, non sono qua dentro, quindi abbiamo già in previsione di andare a sistemare, come ben sapete, Via Della Vittoria in tutta la sua completezza, che parte dalla rotatoria del Tic Tac per capirci fino arrivare al Comune; da già da adesso, e potrebbe essere una cosa che stiamo attendendo una proposta da parte di Hera Luce, potrebbe essere una cosa fattibile entro la stagione estiva o dentro la stagione estiva (non posso darvi la certezza di questo perché dobbiamo verificare i numeri che arriveranno); stiamo già ragionando di cambiare con un'illuminazione diversa l'illuminazione di Via Della Vittoria in primis con led o qualcosa, prevalentemente led, che ci proporrà Hera Luce.

Questo è un progetto che stiamo portando avanti. Ci sono una serie di cose che, mettendo un certo tipo di illuminazione, come avete potuto vedere, all'altezza della Dolcevita, abbiamo fatto una prova, cambiando la struttura del palo, l'intensità e la qualità, soprattutto anche il tipo di luce, ci permetterebbe di diradare l'interesse dei vari pali, quindi con un numero inferiore, e avere un maggior risultato per quanto riguarda l'illuminazione perché, avendo un braccio alto e una distanza maggiore, comunque sfalsati da un lato rispetto all'altro, potremmo avere un risultato migliore. Queste sono le verifiche che stanno facendo per quantificare quanti numeri di pali ci servono e quanto costano. Questo progetto ovviamente potrebbe essere, e questa è la verifica che stiamo facendo, spalmato sull'attuale contratto che abbiamo con Hera Luce e la proposta che sta arrivando, siamo in attesa di verifica.

A questo si può aggiungere incentivi statali che danno la possibilità anche alle Amministrazioni Comunali di accedere a quello che si chiama conto termini, come è correlato anche questo anche se non è proprio il termine appropriato, quindi stiamo cercando anche di vedere come attingere anche a queste somme, però è una cosa che abbiamo in cantiere e dovrebbe essere definita in brevissimo tempo.

Sappiamo benissimo che l'efficientamento energetico delle scuole non è più previsto nell'8 per mille, ma comunque abbiamo voluto mantenere la disponibilità e quindi la volontà di intervenire comunque con l'efficientamento energetico delle strutture scolastiche, quindi quella di Case Badioli e quella di Via XXV Aprile, poiché comunque è necessario intervenire; ovviamente le abbiamo spostate di un anno oltre la previsione che avevamo, poiché le somme sono sempre riscalate, la disponibilità è quella che è, e quindi cerchiamo di allontanare un attimino, ma comunque tenendo la considerazione di tutti gli interventi fattibili inferiori a quelle somme che vi dicevo, e quindi alla possibilità di intervenire, e comunque mantenere la somma disponibile per tale intervento.

Adesso ho fatto un riassunto spero il più chiaro possibile. Se non è chiaro siamo qui a dare delucidazioni in merito e, prima di procedere all'approvazione, magari vi leggo la parte più tecnica, però immagino che ci siano domande e sono qui disponibile insieme al Segretario e al Sindaco a darvi risposte se necessario. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Solo qualche chiarimento perché è andato velocissimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì sì, però ho visto qua per esempio che su Via XXV Aprile si parla di 4.800.000, a suo tempo si parlava di una cifra più elevata, quindi magari volevo capire cosa era cambiato. Ho capito il ragionamento sulla situazione del bando 2016 e 2017 con l'idea di riuscire a realizzare visto che c'è una copertura con manifestazione di interesse del 70%, quindi vuol dire che con questi 4.800.000 si riesce a fare questa operazione,

grazie poi anche all'introito della vendita che coprirebbe quei sei milioni e mezzo. Mi ricordo una cifra così?

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. C'era scritto sei e mezzo una volta, per cui non capivo qual era la differenza.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Adesso la cifra non me la ricordo, ma questa è completamente diversa, quindi volevo capire cosa era cambiato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se posso essere d'aiuto, io volevo spiegare meglio da dove scaturiscono gli importi scritti oggi in questo piano delle opere pubbliche. I 4.800.000 suddivisi appunto, come ha detto il Vice Sindaco, 2.800.000 più 2.000.000, è il costo stimato sia per il completamento dell'opera e sia per il riconoscimento di un indennizzo a favore di Banca Marche, quindi complessivamente da una stima più puntuale fatta dal nostro ufficio tecnico è emerso che, tra indennizzo e completamento lavori, la somma totale da prevedere in bilancio o meglio nel piano triennale delle opere pubbliche è quella cifra indicata e stimata in 4.800.000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi vuol dire che la trattativa con la banca è andata avanti? Perché io ho avuto una risposta però c'era scritto "Si sta vedendo in prima fase", quindi volevo capire se a questo punto questa può essere già considerata una trattativa accettata oppure no, perché mi darebbe anche più certezza sulla possibilità di realizzare questo passaggio.

Poi magari faccio le altre due osservazioni un po' veloci. Mi sembra di capire che nelle varie cifre citate qua, che ha cercato comunque il Vice Sindaco di spiegarci come potrebbero essere coperte, a parte qualcuna che ovviamente si rimanderà moltissimo, va iscritta immagino questi 800.000 euro giusto perché dobbiamo comunque cominciare, quindi la mettiamo, almeno così avevo capito in Capigruppo, la mettiamo e poi vediamo perché comunque è una richiesta ancora da fare questa degli 800.000 euro?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, entro settembre è da fare.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi è proprio ancora da richiedere, quindi è una cosa abbastanza vaga in questo momento.

Le altre quote non ho capito tutte come si possono coprire, perché sono tanti questi soldi per il secondo e terzo anno; qualcosa ci è stato accennato, però non ho ben compreso come davvero possiamo pensare di coprire tutte queste opere sinceramente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Io, essendo un tecnico, sono andato molto nella parte, però giustamente dice "Ma da dove li prendiamo i soldi?". Ovviamente poi è anche strettamente collegato alla prossima delibera e in parte avete già capito di cosa parleremo. Io cerco adesso, più che andare a spiegare il progetto e l'entità dell'intervento, ad ogni numero vi farò la corrispondenza di quello che è il tipo di finanziamento.

Al primo punto abbiamo il consolidamento, e sappiamo che è l'8 per mille; al secondo punto abbiamo la riqualificazione del campo da calcio che, come detto in precedenza, io sono andato anche un po' veloce perché sono cose che abbiamo già visto, 250.000 euro abbiamo ottenuto già un finanziamento, che stiamo procedendo alla definizione, a tasso zero, di

150.000 euro e 100.000 euro a un tasso agevolato, e questo lo metterà l'Amministrazione Comunale; l'altra parte verrà considerata nella gestione dei campi, ovvero nella convenzione che siamo in procinto di definire a giugno.

La quota della restante parte che noi abbiamo previsto in 500.000 euro, poi può darsi che con un ribasso sia anche leggermente inferiore, verrà finanziata da chi gestirà poi i campi successivamente, quindi finanziamento metà pubblico e metà privato.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. No no, non a scomputo. E' una somma che dovrà essere compartecipata dal privato, non a scomputo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nel prossimo bando si metterà come richiesta la compartecipazione al 50% di questo investimento, quindi chi si aggiudicherà la gestione dei campi, come hanno fatto anche gli altri Comuni qui vicino a noi, avrà l'impegno di apportare nelle casse la metà o meno, come diceva il Vice Sindaco se ci saranno ribassi d'asta, per realizzare il campo da calcio. Quindi non è a scomputo del contributo che dà il Comune per intenderci.

E' un po' come è stato fatto, non so se ti ricordi, con il campo di calciotto: il calciotto è stato pagato direttamente dagli attuali gestori che hanno fatto un finanziamento e quel finanziamento lo stanno pagando loro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Scusate, non ha finito l'intervento.

CRISTIAN LISOTTI. Io dovevo finire di elencare tutto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Facciamo finire la spiegazione sulle domande della Banzato.

CRISTIAN LISOTTI. Abbiamo la riqualificazione, il discorso collegato alla palestra, sappiamo benissimo e ve l'ho già detto che saranno finanziamenti da privati poiché fa parte di una convenzione precedentemente stipulata; i colombari di Case Badioli ovviamente si autofinanziano; il completamento del parcheggio interrato di Via XXV Aprile, lo sapete ormai a memoria come intendiamo risolvere tale problematica.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Rispetto alla risposta, a quella interrogazione, c'è stato poi successivamente l'incontro. Siamo in questa fase: stiamo andando avanti nella trattativa; poi avevamo, come abbiamo scritto nella risposta, due stime differenti; abbiamo evidenziato a Banca Marche, all'ultimo incontro, il motivo di questa divergenza nel senso che il loro perito di parte aveva fatto una stima non tenendo conto di alcune voci come l'ammaloramento, se vado a memoria, piuttosto che i costi di ripristino del cantiere, tant'è che la stessa Banca Marche successivamente ha dato incarico a un altro perito, sempre della banca, affinché venisse riformulata una nuova perizia. Questo è avvenuto poco tempo fa, e quindi adesso siamo nell'attesa di capire il secondo perito se e quanto ha ridotto la stima iniziale della banca, per arrivare possibilmente a un valore vicino a quello che era evidenziato in quella relazione che avevamo evidenziato a Banca Marche già diverso tempo fa, da cui emergeva una stima di indennizzo, un importo di indennizzo stimato in circa 1.045.000 euro. Forse potrebbe essere qualcosa in più, ma aspettiamo la perizia della banca.

Aggiungo un altro elemento, anche del ritardo con cui si sta definendo questa trattativa. Sappiamo bene che Banca Marche è stata commissariata, quindi quello è il motivo principale del ritardo, e la posizione, come tutte le quattro banche coinvolte, le quattro "bad bank" coinvolte nel processo di

ristrutturazione, tutte queste posizioni sono confluite presso una società detta "bad bank" che ha preso in carico tutte le posizioni, quindi compresa quella di Edilsiderurgica Matese, quindi compresa la nostra posizione, che è andata in capo a questa società che si chiama REV, che è la "bad bank" di tutte e quattro le banche.

E' ovvio che tutti questi passaggi hanno un po' diluito i tempi della trattativa perché l'interlocutore è sì Banca Marche, ma la decisione finale non sarà più di Banca Marche ma sarà da parte di questa nuova società neo costituita.

CRISTIAN LISOTTI. Il punto 6 e il punto 7, che sono riqualificazione urbana della passeggiata e del lungomare e della discesa a mare, stanziamenti di bilancio con proventi da alienazioni; il punto 8, recupero statico funzionale del manufatto demaniale Mississippi, risorse acquisite mediante finanziamenti europei, Stato e Regione; punto 9, intervento e messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale di Case Badioli, stanziamento di bilancio con proventi da oneri e da alienazioni; il punto 10, interventi di risanamento cimitero storico località Gabicce Monte, stanziamenti di bilancio con proventi da concessioni loculi cimiteriali; punto 11, la valorizzazione urbana di Via Della Vittoria, risorse acquisite mediante contrattazione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti; punto 12, efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado e punto 13, efficientamento energetico scuola primaria in località Case Badioli, risorse acquisite mediante finanziamenti europei, Stato e Regione.

Questo è come sono state considerate le acquisizioni delle somme e dei lavori che abbiamo indicato.

Scusate se prima, andando velocemente, non ve le ho indicate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Consigliere Cucchiariin voleva chiedere qualcosa prima? Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho capito la risposta, anche se è stata intramezzata. Non ho molte altre cose da dire. Il piano delle opere pubbliche purtroppo si costruisce così, è fatto di grandi speranze nei finanziamenti e le voci si ripetono di anno in anno e si spostano. Quindi non vedo particolari questioni da sollevare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene, se volete fare la dichiarazione di voto, prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Penso che la sua sia una dichiarazione di voto immagino, ho immaginato. Confermo ovviamente quello che ha appena detto Giuseppe. Mi dispiace continuare a vedere questo piano delle opere sempre basato su alienazioni, tra l'altro dopo parleremo di alienazioni delle quali ho sempre un pezzo di cuore che ogni volta ribadisco, per cui io temo che quasi nulla di quello che vediamo qua, molto di quello che vediamo qua non sia fattibile, e quindi sono contraria a questo modo di procedere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del comune di Gabicce Mare - Anno 2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione piano delle alienazioni immobiliari del comune di Gabicce Mare - Anno 2016.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Come detto precedentemente, le due delibere sono ovviamente strettamente collegate, come saranno strettamente collegate al bilancio che poi verrà illustrato successivamente. Le andrò ad elencare per non ripetere l'errore di prima, però sostanzialmente tengo a precisare che è lo stesso quadro che si è prospettato nei precedenti Consigli, con la modifica sostanziale dell'area di Campoquadro e del valore che adesso vi andremo ad illustrare e poi a spiegare nel dettaglio.

Al numero 1 abbiamo i terreni in fase di espropriazione da parte di Autostrade S.p.A.; come vi avevo già spiegato la somma sarebbe se era disponibile ma, essendoci un contenzioso in essere, in atto con Società Autostrade, perché ovviamente andandosi a prendere una parte di un parcheggio di Campoquadro, la richiesta fatta dall'Amministrazione Comunale è ovviamente una pretesa più alta di quella somma che vedete pari a 58.700 euro proposta da Società Autostrade e identificata da un valore di legge ma ovviamente, essendo un'area edificabile e andando anche a prendere..... di quell'area, la pretesa e il contenzioso verte su cifre più importanti.

Al punto 2 abbiamo l'unità commerciale in Piazza Valbruna a 94.000

euro. Abbiamo avuto delle richieste, delle trattative che ovviamente non soddisfacevano noi in prima persona, poiché sono arrivate anche richieste pari a oltre 70.000 euro, ma riteniamo opportuno che si può attendere anche per ottenere una somma che sia vicina, se non quella ovviamente che abbiamo identificato e corrisposto al punto 2 di questa delibera.

L'area di Campoquadro, come potete vedere, è una delle aree più importanti, che ci permetterebbe, vendendola, di fare tutte quelle opere che abbiamo elencato precedentemente, sulla quale ci teniamo molto, sulla quale sapete cosa ne pensiamo perché noi lì personalmente riusciremmo a fare ben poco; vendendola invece, otterremo risorse per andare a fare quegli interventi che necessitano nel nostro territorio, perché è vero che è bello avere tante cose, ma se poi ho tante cose degradate, penso che sia non così giusto e corretto anche per la cittadinanza. Poi bisogna essere oggettivi: dove si è capaci e si ha le possibilità di intervenire, e dove non lo si è. Il valore di 1.330.000 euro scaturisce dal fatto che, come ben sapete, abbiamo fatto più di un'asta, siamo arrivati addirittura all'ultima di 1.600.000 euro, quindi il mercato ha risposto che le cifre che noi avevamo messo dall'inizio erano ben importanti, e noi ovviamente siamo partiti alti per cercare di ottenere il massimo, ma il mercato ha risposto che quella era una somma ovviamente troppo alta per l'eventuale possibilità di accesso a questa possibilità.

Cosa abbiamo fatto? Nella prima parte ovviamente la stima fu fatta dal nostro ufficio, dal nostro responsabile, e quindi è stato identificato quel valore. Successivamente, avendo avuto questa risposta e considerato il fatto che noi crediamo in questa vendita, è stata fatta fare una perizia dall'Agenzia del Demanio, ovvero da quello che volgarmente chiamiamo Catasto, ed è arrivata una perizia di questo valore. E' agli atti, è stata consegnata, adesso non so ormai da quanto tempo, e quindi consideriamo di mettere a bando l'area con

questo valore. Nel frattempo abbiamo avuto qualche interessamento che ovviamente non si avvicinava, anche se non si sono sbottonati, però diciamo che non ha avuto la possibilità di intervento con quella somma che avevamo indicato nel bando, quindi non è andato oltre la trattativa. Adesso speriamo che con questa somma, che ovviamente è stata anche comprovata da un ufficio competente, il quale fa questo anche di mestiere, speriamo che sarà una cifra che sia appetibile e che finalmente ci faccia realizzare quello che noi speriamo.

Abbiamo poi l'area ZT 3 che è quella su Via Romagna; il valore come sapete, come vi ho già detto, non è indicato perché sarebbe molto facile fare il valore, poiché l'area limitrofa adiacente di fronte, di là della strada, è stata venduta un po' di anni fa, ovviamente quando il mercato era un po' meglio dell'attuale, quindi era più interessato a questi tipi di interventi, quindi abbiamo messo "secondo stima servizio patrimonio", poiché il mercato stesso e cercare di capire quale potrebbe essere la somma disponibile con la quale si può mettere a bando quest'area, ci darà la possibilità di metterla a bando. Ovviamente non è neanche indicato e non ci stiamo lavorando così seriamente poiché, mentre l'area di Campoquadro ha delle caratteristiche che vi ho sempre detto nei precedenti Consigli, il terreno qua più centrale potrebbe avere anche delle altre possibilità con l'intervento pubblico-privato, quindi lo teniamo nelle alienazioni, però comunque c'è anche la possibilità di interventi che possono essere anche differenti.

Parcheggio condominiale dell'ex Reale: questa è l'acquisizione della vendita del diritto di superficie, perché sono dei parcheggi privati ad uso pubblico che hanno già una proprietà ben definita, però avevano l'uso anche pubblico, oltre ad essere privati. Stiamo avendo avvicinamenti e considerazioni da chi è proprietario, però ovviamente con questo eliminerebbe il diritto di uso pubblico per i motivi che avevamo già detto in precedenza, e quindi c'è la possibilità

di vendere anche questo diritto ai proprietari attuali.

Poi abbiamo tutti quei frustoli di terreno che sono vari e piccoli, che ogni tanto ci capita di andare a scoprire o su sollecitazione dei privati perché fanno degli interventi, che magari una particella catastale ricade sulla strada o viceversa, che possono essere anche integrati, ma quello che sicuramente è più importante oggi, perché siamo nella fase di progettazione, è quello del lungomare Cristoforo Colombo, il quale lo stiamo tenendo tra virgolette in standby poiché quei frustoli di terreno che vanno per tutto il lungomare e Via Cristoforo Colombo, potrebbero essere interessanti e da tenere in considerazione per il progetto futuro per l'utilizzo o meno. Quindi prima di andarlo a cedere stiamo facendo un'attenta valutazione perché potrebbe magari, anziché cedere al privato una porzione pari faccio un esempio di tre metri, magari un metro ci serve per la nostra sede stradale, sulla sede ciclopedonale del lungo mare, quindi non vale la pena andarla a cedere. Quindi stiamo facendo queste considerazioni del caso e valuteremo più avanti la definizione di un valore e di una considerazione alla vendita.

Per il momento mi fermo qui. Poi ovviamente siamo disponibili per le domande. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non vedo niente di nuovo, a parte le cose più piccole. Che dire? Proprio insistete sulla vendita di beni pubblici anche dopo aste andate deserte. E' una scelta politica che non posso condividere. Invece di lavorare per utilizzare i beni pubblici per il bene pubblico, li si vuole vendere; diciamo anche dal punto di vista del periodo, è sicuramente quello più difficile per questo. Però persistete in questa triste volontà, quindi non posso che essere contrario anche dal punto di vista di questa insistenza: la stime del bene che mettete in

vendita continua a scendere, possiamo parlare di svendita. La svendete quindi con la perdita di capacità economica, ma anche naturalmente che si somma a quella che è ripetuta anche altre volte della capacità dell'Amministrazione poi dell'utilizzo del bene e quindi di influenzare la vita pubblica attraverso l'uso di questo bene dal punto di vista urbanistico. Comunque sono discorsi che ripetiamo e che ripeto anche adesso, quindi da ciò ne deriva anche il senso del mio voto contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Riguardo all'unità di Piazza Valbruna, mi chiedevo se la trattativa privata è attualmente aperta anche con qualcun altro, oppure se proprio siete senza nessun altro in questo momento, se continuerà a essere a trattativa privata. E la stessa domanda la farei anche su Campoquadro. A Capigruppo si discuteva del fatto che è già stata fatta la terza possibilità di asta e adesso ho capito che c'è stato comunque un approccio con qualcuno, che con non sappiamo chi sia. Magari se si potesse dirlo non sarebbe male, e comunque se è aperto soprattutto, nel senso se c'è ancora questa trattativa aperta oppure se è chiusa definitivo. In questo senso.

Ovviamente resto contraria a questa alienazione ma soprattutto anche nel metodo. Io credo che ci potrebbero essere tanti altri metodi e forse anche discussioni più aperte per capire come possiamo fare; non ne adotteremmo altri, questo è il vostro, io non lo condivido e quindi con questo faccio già anche la mia dichiarazione di voto contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Per quanto riguarda il Consigliere Cucchiarini ci siamo già confrontati altre volte, non ha fatto nient'altro - giustamente - che ribadire la sua idea su quel tipo di progetto di vendita. Si

ricordi comunque che è un piano particolareggiato; l'intervento sarà sempre autorizzato e considerato su un piano particolareggiato, dove la valenza pubblica avrà la prevalenza. Questo lo dice il piano stesso, però comunque giustamente poi lei lo conosce anche meglio di me.

L'altro discorso. Il primo è quello del negozio di Piazza Valbruna. Ci sono state proprio delle manifestazioni di interesse su quelle somme che le ho detto, ma da lì si è fermato e ovviamente non sono state accettate da chi è il responsabile del nostro patrimonio, ma anche ovviamente da noi stessi.

Forse non mi sono spiegato bene: nel periodo in cui il bando era aperto per quanto riguarda Campoquadro, c'erano sono state delle persone, privati che erano interessati al tipo di intervento, quindi sono venuti in ufficio a informarsi sulle metrature e vari ragionamenti del caso, il quale ci fa sperare che comunque non è che non c'è un interesse assoluto su questo però, se dovessi dire chi sono, forse lo sa meglio il mio responsabile, non ne ho la più pallida idea, però ovviamente il fatto di venire a vedere, contattare, andare a vedere i numeri, questo c'è stato di interesse. Poi ovviamente la somma, come ripeto, voi adesso giustamente dite "Adesso state svendendo", ma io vi sto dicendo invece questo: forse abbiamo chiesto troppo, o l'abbiamo valutata troppo quando era ora.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Io penso che la risposta è facile a questo, abbiamo due prove già: uno, che non ha risposto nessuno a quel valore; due, che ce l'ha valutata un Ente a nostro giudizio competente il quale ha dato un numero preciso. Forse lo dovevamo fare prima con il senno di poi, però noi ci abbiamo provato, perché anche noi non vogliamo svendere nulla. Non vogliamo svendere nulla.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Adesso faremo il bando pari a 1.330.000 euro, alle stesse caratteristiche dei precedenti. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo un'integrazione, poi ha risposto chiaramente il Vice Sindaco, alla scelta di questa Amministrazione. La scelta ha anche un risvolto finanziario, nel senso che la scelta di questa Amministrazione è quella di - poi ne parleremo quando parleremo di bilancio - è quella di ridurre l'indebitamento dell'Ente, e quindi è ovvio che abbiamo pensato e nel nostro intendimento c'è quello di realizzare le opere pubbliche con questo tipo di piano delle alienazioni che verrebbe totalmente utilizzato per la gran parte per circa 1.150.000 per il lungomare per la discesa a mare, e per circa 180.000 euro per il completamento del primo stralcio dei colombari di Case Badioli. E' una scelta ben precisa che fa capire qual è la volontà di questa Amministrazione di ridurre l'indebitamento, ancorché avremmo la possibilità di poterci finanziare con mutui perché oggi, lo vedremo dopo, abbiamo una capacità di mutuo importante ma non la vogliamo utilizzare, tant'è che l'incidenza degli interessi sulle entrate è scesa sensibilmente, quest'anno 2016 si dovrebbe attestare intorno al 5,5%, per poi scendere sotto il 5% a fine 2018. Quindi non vogliamo ricorrere o vogliamo ricorrere in misura molto limitata ai mutui, quindi è un po' un modus operandi completamente differente rispetto a quello che è avvenuto negli ultimi decenni, quello che hanno visto gli Enti sempre di più indebitarsi, e la nostra volontà è quella di essere attenti alla parte finanziaria, ma nello stesso tempo avere la possibilità di poter fare delle opere pubbliche strategiche per il nostro territorio, per valorizzare il nostro territorio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Sindaco. Se non ci sono altri

interventi, se non dovete fare la dichiarazione di voto, ma mi sembra di aver già capito come vi esporrete, quindi procediamo con votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale I.U.C. - Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale I.U.C. - Modifiche.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Cercherò un po' di ripetere quello che vi ha già penso detto il responsabile finanziario Magnani. Sostanzialmente questa proposta n. 24 va ad apportare alcune modifiche che sono per lo più degli adeguamenti sia alla normativa nazionale che ma anche una scelta, visto il momento di difficoltà economica in cui si trovano sia i privati che le imprese, quello di dare la possibilità - e lo vedremo poi ripetuto anche nelle altre proposte di modifica dei vari Regolamenti dei tributi locali - vanno verso la linea di permettere una rateizzazione, a chi appunto è in difficoltà, così come avviene per le entrate tributarie statali e regionali è possibile poter rateizzare; nello stesso tempo

cerchiamo di adeguare anche il nostro Regolamento dei tributi a queste possibilità, dando appunto la possibilità ai contribuenti di poter rateizzare sia in fase di accertamento, ma sia in fase poi di riscossione coattiva.

Nello specifico la proposta n. 24 va a modificare l'articolo 10, capitolo 1, "Norme generali": è prevista qui una riduzione da mesi 30 a 24 per la concessione delle rateizzazioni e quindi questo lo vedremo poi per tutte le tipologie di entrata. La riduzione è necessaria in quanto, considerando che l'eventuale successiva procedura coattiva va attivata entro il 31.12 del terzo anno dalla definitività della notifica di accertamento, si rischierebbe in questo modo la prescrizione del credito stesso nel caso in cui appunto il richiedente la rateazione non provveda al pagamento delle ultime rate. Quindi le richieste a 30 mesi in ogni caso abbiamo visto sono molto limitate e per lo più avanzate da chi non ha una vera e propria esigenza economica, e quindi di conseguenza non è un problema ridurre da 30 a 24 il numero delle rate possibile.

Inoltre gran parte delle rateazioni non vanno a buon fine comportando proprio appunto l'attivazione entro i tre anni dalla riscossione coattiva. Da questo anche il motivo per cui è stata ridotto da 30 mesi a 24.

Sempre all'articolo 10, "Norme generali", viene disciplinata la procedura per la rateazione, inserendo la possibilità di richiesta anche per la riscossione coattiva, in aggiunta a quella già prevista per gli accertamenti.

Articolo 7, capitolo II, "IMU", unità immobiliari assimilate all'abitazione principale: si adegua il testo alla normativa statale da ultimo intervenuta; nel nostro caso si tratta di eliminare dall'assimilazione le abitazioni dei soggetti AIRE, cioè i residenti all'estero. Si ritiene opportuno provvedere in tal senso per evitare di indurre in errore i contribuenti che si troverebbero un Regolamento difforme dalla normativa statale.

Ultima modifica, articolo 19, capitolo 4, per ciò che riguarda la TARI. In

riferimento alla TARI giornaliera, quella che pagano solitamente gli ambulanti, viene prevista la possibilità di pagare questo tributo mediante F24 precompilato in aggiunta alle ordinarie modalità, cioè attraverso il bollettino di conto corrente postale dedicato. Questo in quanto, essendo la TARI giornaliera gestita dal concessionario Tosap e non da Marche Multiservizi S.p.A., a cui è affidata invece la gestione della TARI ordinaria, si facilita in questo modo la riscossione delle tasse gestite in concessione, quindi Tosap, TARI giornaliera per ambulanti. Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliera Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Solo per chiarire: in questo caso, rispetto a quelli che tratteremo dopo, c'è una riduzione dei mesi, da 30 a 24? Ho capito giusto? Mentre negli altri casi no, non c'è proprio in quelli successivi? Qui invece c'è una riduzione dei mesi di rateizzazione, cioè c'era già qua questa procedura di rateizzare?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No. La riduzione da 30 a 24 mesi è appunto per quanto riguarda gli avvisi di accertamento. Prima era possibile, per gli avvisi di accertamento, rateizzare in 30 mesi, proprio per evitare che venisse a prescrivere la possibilità per il Comune poi di mandare a riscossione coattiva il tributo, è ovvio che abbiamo ridotto per evitare la prescrizione perché, come dicevo prima, entro il 31.12 del terzo anno della definitività della notifica di accertamento, se non si avvia la riscossione coattiva, si prescrive proprio il diritto alla riscossione stessa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi e dichiarazioni di voto, io procederei con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche – Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche – Modifiche.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vado velocemente. Anche qui sono sostanzialmente due modifiche. Una, si prevede qui la rateazione in 24 rate, quindi per avere uniformità; per gli accertamenti e le ingiunzioni di pagamento, attualmente il nostro Regolamento non prevedeva questa possibilità. Sempre all'articolo 10 viene limitata la riscossione in contanti solo per ambulanti e produttori agricoli in occasione di fiere, mercati e feste, questo perché gli importi sono di modico valore, quindi questo quando la Tosap è in concessione, quindi viene limitato l'utilizzo, la riscossione in contanti viene limitata solo a questa casistica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono interventi? Nessun intervento, quindi procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifiche al “Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche” approvato con D.C. n. 72 del 18.12.2012 e modificato con D.C. n. 17 del 07.04.2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifiche al “Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche” approvato con D.C. n. 72 del 18.12.2012 e modificato con D.C. n. 17 del 07.04.2016.

Relatore il Vice Sindaco Lisotti Cristian con proposta di immediata eseguibilità. Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie. Il titolo l'abbiamo già letto, sappiamo di cosa parliamo perché ne avete già parlato nella Capigruppo. Sostanzialmente queste modifiche che siamo andati ad apportare al Regolamento nascono da una prima volontà dell'Amministrazione comunale di andare a ridurre quello che era il costo dei lotti, e adesso vi andremo a spiegare meglio possibile che cosa è un lotto, ovvero del costo dell'occupazione del lotto di ogni ombrellone che è presente sul nostro lungo porto. Era una differenza che è presente rispetto al territorio comunale poiché, quando si fece l'intervento, venne implementato quello che era il Regolamento e l'occupazione del suolo pubblico con questo tipo di indennizzo da parte degli utilizzatori di tale porzione di lungo porto.

Quindi la differenza rispetto ad altre situazioni è che abbiamo un'occupazione di suolo pubblico che rimane inalterata, è il costo dell'occupazione di suolo pubblico, oltre al costo dei lotti. Questo qui da questo anno, dal 2016, verrà dimezzato rispetto al valore precedente.

Dietro a questa modifica che ovviamente era presente all'interno del Regolamento, siamo andati a fare - speriamo, come abbiamo considerato noi - migliorie e modificazioni che nel corso degli anni, con l'attuazione di tale norma, si sono...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Chiedo scusa un attimo. Abbiamo il regolamento comparato?

CRISTIAN LISOTTI. Sì sì, ce l'ho anch'io.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Però se dobbiamo andare nel dettaglio ce l'ho anch'io con le parti evidenziate modificate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Per farlo seguire ai Consiglieri dicevo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Adesso approfitto dell'interruzione, ho presentato un emendamento su questo punto. Poi ve lo spiego. Chiedo scusa Vice Sindaco, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Niente, ci mancherebbe. Quindi detto ciò, andrò a leggere la delibera e poi andremo eventualmente se necessario nel dettaglio per altri casi specifici.

Quindi si propone di apportare al Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione consiliare n. 72 del 18.12.2012 successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 73 del 7 aprile 2014, le modifiche e le integrazioni seguenti.

All'articolo 30, comma 2, il periodo - di cambiarlo ovviamente - “e comunque non inferiore alla durata della stagione balneare” è soppresso e sostituito dai seguenti periodi “comunque non inferiore al periodo che va dal 15 maggio al 15 settembre”, cioè senza lasciare questa cosa libera come era in passato, abbiamo definito che il periodo è dal 15 maggio al 15 settembre, quindi per un motivo anche tecnico è di più facile identificazione e per non avere anche quelle frazioni che delle volte erano richieste perché diventava un problema anche a livello

contabile e amministrativo e anche di definizione, perché all'interno di quel..... il periodo minimo in cui si poteva andare ad occupare tale spazio. Quindi dal 15 maggio al 15 settembre è un periodo definito; e "fatto salvo il caso in cui in tale periodo - ovviamente questa è una questione tecnica - vi sia disponibilità dell'azienda di somministrazione collegata all'occupazione".

L'altra modifica è all'articolo 3, comma 1, lettera a) e comma 2: il numero 5 viene sostituito con il numero 6, ovvero "la durata dell'occupazione della concessione data sarà pari a 6 anni" così come è correlato - mi corregga se sbaglio il Segretario - anche al discorso del contratto di affitto per le attività commerciali che hanno un periodo di sei anni, e quindi si è cercato di razionalizzare anche questo ragionamento.

All'articolo 8, comma 3, la frase "dovrà avere eseguito i necessari lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate, per rimettere il suolo pubblico in pristino nei termini che fisserà l'Amministrazione Comunale", è soppressa e sostituita come segue "presentare apposita istanza in carta semplice, corredata di idonea documentazione fotografica riferita all'area occupata. Lo svincolo della cauzione avverrà successivamente alla verifica del corretto ripristino dell'area, operata anche sulla base di eventuale specifico sopralluogo". Questo ovviamente si è presentato in tutti quei casi dove si dichiarava terminata l'occupazione e invece magari c'erano problematiche di quel caso e quindi l'ufficio ha consigliato di aggiungere, e abbiamo definito di aggiungere questa modifica, poiché ci permetterà di avere un controllo e un'efficacia più immediata su tale rispetto di tale norma e di tale periodo.

La rubrica dell'articolo 34 è modificata come segue. Durata e diritto di precedenza. All'articolo 34 sono inoltre aggiunti ulteriori commi del seguente tenore: 3) "i lotti oggetto di concessione di suolo pubblico, regolati dal presente titolo, sono assegnati con preferenza al titolare dell'attività commerciale che fronteggi i lotti medesimi". Ovviamente

abbiamo fatto in modo che chi è frontistante a quella possibilità di occupazione, ovviamente ha la precedenza su tutti coloro che sono adiacenti e nelle immediate vicinanze oppure no.

"Qualora l'occupazione sia riferita ad area non antistante la propria attività commerciale, la durata massima della medesima sarà di anni 1", ovvero se io chiedo di occupare, ma sono affianco all'attività frontistante, o nelle immediate vicinanze, o dove sono, ovviamente ti diamo la possibilità di averlo per un anno poiché se il frontista, entro la data che poi andremo a vedere dopo che mi sembra che sia il 15 febbraio, presenta domanda per andare a occupare lui stesso quell'area, ovviamente ha diritto di prelazione e prevalenza su quello che non è frontistante.

"La concessione di cui al precedente comma potrà, su richiesta, essere rinnovata per uguale periodo solamente nel caso in cui entro il 15 febbraio non sia acquisita al protocollo dell'Ente istanza di concessione della medesima area da parte del titolare del diritto di preferenza", quello che vi ho appena detto.

"Qualora entro il termine indicato l'area sia richiesta da più soggetti comunque diversi dal titolare del diritto di preferenza, l'area sarà assegnata prioritariamente secondo il criterio della maggior vicinanza dell'attività commerciale dei richiedenti. Qualora tale criterio non risulti applicabile, si procederà a sorteggio salvo accordo fra i richiedenti". Questo è il caso che si può manifestare che lo chiedono in due: in prima battuta si va con il più vicino; in seconda battuta, se le caratteristiche sono identiche, bisogna andare a sorteggio.

L'articolo 35: "Tutti gli importi ivi previsti al comma 1 sono ridotti della metà", quello che vi ho detto in premessa.

All'articolo 35 è aggiunto il comma 9 nel seguente tenore letterale "La misura del canone, così come stabilita nel presente Regolamento, si applica anche alle concessioni già in essere relativamente ai termini di pagamento non ancora scaduti".

Queste sono le modifiche che si sono apportate, che nascono ovviamente da quello che vi ho detto in precedenza, ovvero la volontà di andare ad agevolare e ad abbattere i costi alle attività, e questo è un primo passo che abbiamo portato avanti assieme al Sindaco, assieme all'Assessore Girolomoni, e da qui è scaturito anche..... di andare a modificare tutte queste cose, che ovviamente prima potevano essere oggetto anche o contestazioni, oppure di un'applicazione un po' difficoltosa.

Adesso c'era l'emendamento, se lo vuole andare a spiegare, non so come vogliamo procedere. Io per il momento chiudo e poi se c'è qualcosa sono disponibile. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io direi che illustro subito l'emendamento perché è collegato appunto alle modifiche che ha appena illustrato il Vice Sindaco; sono osservazioni che sono scaturite durante la Capigruppo, quindi è molto breve. Ve lo leggo subito.

Emendamento alla proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale nella seduta del 28 aprile 2016 ad oggetto "Modifiche al Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche, approvato con deliberazione consiliare comunale n. 72 del 18.12.2012 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7 aprile 2016.

Con riferimento alla proposta indicata in epigrafe il sottoscritto Aroldo Tagliabracci, Consigliere comunale, propone il seguente emendamento per il miglioramento della funzionalità delle previsioni regolamentari e in relazione alle osservazioni e proposte promanate dalla riunione della Capigruppo consiliare del 26 aprile ultimo scorso.

Al comma 3 dell'articolo 8, dopo il periodo "corredandola di idonea documentazione fotografica", viene aggiunta la frase "datata e firmata", come aveva suggerito il Consigliere Cucchiarini.

Al comma 5 dell'articolo 34 vien aggiunto infine un ulteriore periodo del

seguinte tenore letterale "Per l'anno 2016 - visto che non possiamo tenere conto del limite del 15 febbraio - il predetto termine del 15 febbraio viene fissato al 10 maggio 2016". Questo è tutto.

Quindi prego, se ci sono interventi. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo solo chiedere una precisazione su questo articolo 35 quando si cambia il canone, quant'era prima, quanto è adesso e quanto impatta questo cambiamento economico.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Prego prego, posso anche aspettare. Chiedevo su questo articolo 35, si cambia la quota economica, volevo capire quant'era prima rispetto adesso, e quanto impatta questo cambiamento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Vado a memoria e il Sindaco mi corregga se sbaglio: 20.000 euro precedentemente e 10.000 euro oggi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Diciamo 50% perché la quantificazione esatta dell'importo poi si avrà quando andremo a vedere tutti quelli che faranno richiesta di occupazione suolo pubblico, quindi è ovvio che la stima, se dovessero tutti chiedere quelle aree, è intorno a quella cifra lì, quindi tra i 10.000 e i 12.000 euro, vado a memoria. In ogni caso è il 50%.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sono contento dell'emendamento che riprende le cose che abbiamo discusso in Capigruppo.

Mentre per quanto riguarda la delibera, i canoni sono scaturiti dal progetto di sistemazione del lungo porto, fu fatto un grosso investimento da parte dell'Amministrazione per la sistemazione di quel luogo e la quantificazione dei canoni per l'utilizzo era di conseguenza, cioè la popolazione ha partecipato investendo con le proprie tasse alla sistemazione di quel luogo, di conseguenza il canone di occupazione ne risultava più elevato rispetto ad altri perché naturalmente ne avevano un beneficio alcuni specifici esercenti e attività.

Penso che quel beneficio ancora sia in atto e ridurlo non ne capisco esattamente il motivo. Non è la prima volta. Posso azzardare una battuta, Assessore? L'Assessore degli sconti?

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il problema è che naturalmente, riducendo le tasse e aiutare chi ne ha bisogno, ma in questo caso parliamo di attività che, avendo avuto appunto la fortuna di essere agevolate dall'Amministrazione per aver creato una capacità attrattiva molto elevata, con le spese naturalmente di tutta la comunità, quindi non sono certo le persone, i soggetti che avrei pensato di aiutare: naturalmente a chi guadagna di più, lei gli fa lo sconto.

Mi dispiace che non abbia pensato di fare una norma che riguardasse invece le attività più sfortunate, che sono ben distanti da quel luogo e su cui l'Amministrazione non ha investito.

Quindi in questo senso di equità, mia, pensiero di equità, non posso essere favorevole a questa delibera. Scusi la battuta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente, sono permaloso ma non in questi casi, perché

è facilmente smontabile quello che dice. Per il semplice fatto che quello che facevo..... riferimento al passato, e non torno sopra, ha dato le sue risposte e può sempre andarle a verificare. Se questi sono gli sconti e fanno fare interventi alle persone, sono ben contento.

Lei deve anche considerare tutti quei lotti, che sarebbero poi gli ombrelloni, ai quali avevano rinunciato perché le somme erano elevate, e non avremmo avuto un introito. Quindi non so se proprio la sua considerazione.... Se lo sconto permette di farlo utilizzare e di avere comunque un'entrata sicura che comunque sappiamo quell'intervento che fu fatto con l'acquisto, con una cifra importante degli ombrelloni da parte dei commercianti, che fu fatto poi con un corrispettivo che era pari al doppio di quello che stiamo provando oggi, eccetera, eccetera, aveva una finalità, sono d'accordo. Ma oggi sempre più erano le attività che rinunciavano a tal beneficio o considerazione, e l'occupazione di suolo pubblico è identica alla precedente, quindi verrà sempre, e c'era questa distinzione rispetto al territorio comunale.

Io penso che per aver fatto un intervento sul lungo porto loro, a differenza di tutto il territorio comunale, penso che non debbano pagare a vita quella somma, altrimenti andavamo a chiedergli i soldi cassa per cassa. Questa è la mia considerazione personale. Dovrà avere anche un certo periodo questa cosa. Noi intanto abbiamo dato delle risposte, e sono queste. Se questo è fare gli sconti, può darsi che alla fine arriveremo anche ad annullarlo quell'importo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una breve replica al Vice Sindaco. Sì, avete aiutato, avete scelto chi aiutare, avete fatto una scelta precisa. Naturalmente l'Amministrazione deve aiutare tutti, soprattutto chi ha più

bisogno. Voi in questo caso avete scelto le attività sicuramente in questo momento per Gabicce più remunerative, più avvantaggiate dall'opera pubblica. Scelta che non avrei mai fatto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Facciamo la dichiarazione di voto. Io non conosco tutto questo passato. Non mi sembra che l'importo sia eccessivo ma vorrei fidarmi di quello che ha detto il Vice Sindaco e Assessore. Speriamo di poter ricontrollare questa cosa. Facciamola e poi magari ritorniamo su degli elementi che potrebbero essere interessanti anche da parte del Consigliere Cucchiarini. Non so, io non sono in grado di fare una comparazione alla valutazione sul passato, però mi sembra di poter dire: proviamo e, se l'impegno è veramente quello di ritornarci tra un anno e riragionare insieme, io sono d'accordo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Procediamo. Prima votiamo l'emendamento. Non sto a rileggerlo. Chi è favorevole? All'unanimità all'emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adesso votiamo per il punto n. 7 all'ordine del giorno così come emendato. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 1 contrario.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce

Mare, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo.

Regolamento per l'accertamento con adesione dei tributi comunali. Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Regolamento per l'accertamento con adesione dei tributi comunali. Modifiche.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. Vado avanti con queste modifiche al Regolamento. In questo caso la proposta n. 26 va a modificare il Regolamento sull'accertamento con adesione. In particolare all'articolo 2, in seguito proprio all'entrata in vigore dell'istituto del reclamo mediazione, viene esclusa la possibilità di accertamento con adesione alle controversie inferiori a 20.000 euro in quanto già per legge a questa si applica questo nuovo istituto deflattivo del contenzioso, che appunto è definito "reclamo mediazione".

Poi viene abrogato l'articolo 4, comma 8, in quanto riferendosi alla TARSU questo non esiste più; e all'articolo 2, i comma 5 e 8, vengono adeguati gli importi che erano espressi in lire, vengono adeguati in euro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Quindi procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento generale delle entrate patrimoniali. Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Regolamento generale delle entrate patrimoniali. Modifiche.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Anche qui sarò rapidissimo. All'articolo 12 vengono inseriti ulteriori commi rispetto al primo per disciplinare le rateizzazioni altrimenti non previste; rateizzazioni che riguarderanno tutte le fasi della riscossione, quindi partendo dalla richiesta iniziale al sollecito, poi fino alla riscossione coattiva.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Quindi procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Modifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Modifiche.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si va a modificare l'ultimo Regolamento oggetto di questo Consiglio, il Regolamento sull'imposta pubblicità e diritti sulle

pubbliche affissioni. All'articolo 32 si prevede sempre la rateazione in 24 rate per gli accertamenti e le ingiunzioni di pagamento che non risultava regolamentata; all'articolo 41 si adegua il Regolamento alla normativa attualmente vigente in relazione alle richieste il rimborso; il termine per la richiesta di due anni e interessi al 7% viene adeguata a cinque anni con interessi legali maggiorati come da Regolamento stesso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (tassa rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11. Approvazione piano tecnico finanziario della TARI (tassa rifiuti) e relative tariffe per l'anno 2016.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con riferimento al piano tecnico finanziario della TARI, sappiamo che è un servizio il cui costo deve essere completamente coperto al 100% dalla tariffa.

Con riguardo alla comparazione fra i dati 2015 e 2016, è evidenziato appunto nel piano che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, viene sottoposto dall'attuale gestore molte Marche Multiservizi; viene proposta una tariffa 2016 di 1.784.077 (naturalmente è un importo incluso del 10% di IVA), che rispetto al 2015 si evidenzia un

incremento di circa 50.000 euro in quanto appunto la TARI del 2015 era pari a 1.731.179,61 euro; incremento che è dovuto essenzialmente ai maggiori quantitativi riguardo allo smaltimento dei rifiuti in discarica, che sono passati da 747.000 euro del 2015 a 804.000 euro del 2016.

Dico che sono passati in quanto, come avviene per le utenze domestiche, il piano tariffario prevede una stima dei costi di smaltimento sulla base dei quantitativi di rifiuti smaltiti nell'anno precedente, quindi una sorta se vogliamo, per semplificare la comprensione, una sorta di conguaglio.

Sostanzialmente cosa fa il gestore? Va a stimare la tariffa tenendo conto dei costi che si sono sostenuti, dei quantitativi smaltiti nell'anno precedente. Quindi se nell'anno 2015 la quantità stimata era di 747.000 euro, ma si basava sui consumi 2014, nel 2016 si va a verificare la quantità di rifiuti smaltiti in discarica. C'è stato un incremento di circa 1.000 tonnellate di maggiori rifiuti in discarica, che è quasi essenzialmente imputabile al maggiore smaltimento di alghe avvenuto nell'anno 2015; questo quantitativo maggiore di rifiuti in discarica ha prodotto un incremento della tariffa di 50.000 euro su un piano totale di 1.784.070.

L'altra cosa che volevo evidenziare, come forse avete poi anche voi notato nel piano di gestione di Marche Multiservizi, è che c'è un decremento della raccolta differenziata, lo sapevamo già come dato, dal 2015 rispetto al 2014; incremento a cui sono seguiti, dal momento in cui ci è stato comunicato, diversi incontri e che tuttora ci sono con Marche Multiservizi. Intanto c'è una ragione tecnica, in quanto appunto è aumentata la quantità di rifiuti in discarica per effetto anche di un elemento molto facile da comprendere, che è quello di un incremento delle persone, soprattutto del flusso turistico, che si è avuto nel 2015. Quindi è ovvio che maggiori turisti implicano maggiori consumi, e quindi maggiori anche rifiuti da dover smaltire.

E' chiaro che il fatto che si sia incrementata la percentuale della raccolta

indifferenziata ci ha posto subito nella condizione di interpellare il gestore per porre rimedio. Questo perché noi vorremmo un trend crescente della raccolta differenziata, non un trend decrescente, tant'è che gli uffici tecnici, quindi i tecnici sia di Marche Multiservizi che del nostro Comune, ad alcuni incontri abbiamo partecipato anche noi, alcuni dei componenti della Giunta, si sta elaborando e abbiamo chiesto a Marche Multiservizi di elaborare un piano per avere un trend diverso rispetto a quello del passato. Quindi vorremmo che aumentasse la percentuale della raccolta differenziata.

E' possibile questo? Abbiamo dato dei suggerimenti e ci sono state date alcune indicazioni, ma è ovvio che Marche Multiservizi in questo momento deve proporci una sorta chiamiamolo di piano tariffario, o meglio di nuovo piano di smaltimento rifiuti per l'anno 2017. E' chiaro che per poter modificare le modalità di raccolta per l'anno 2017, dobbiamo avviare il processo nel 2016.

E' stato avviato, stiamo attendendo questa proposta; abbiamo chiesto essenzialmente di ridefinire un po' la modalità di raccolta, intanto incentivando l'utilizzo del centro di raccolta. Questo perché, come sappiamo e come avete avuto modo di leggere, nella tariffa sono stabilite determinate sconti e agevolazioni per quei soggetti che portano in discarica, quindi presso il Centro per l'Ambiente, determinati quantitativi di vari materiali da sottoporre al riciclo. Quindi è ovvio che c'è da incentivare questo. C'è da incentivare anche, ma che avrà un costo ma attendiamo la stima precisa, la raccolta dell'organico, perché solo attraverso la raccolta dell'organico c'è la possibilità di incidere in maniera sostanziale sulla raccolta differenziata.

Sappiamo che altre località, altri Comuni, hanno puntato sulla raccolta dell'organico. Noi abbiamo chiesto di elaborarci un piano di fattibilità che stiamo attendendo perché ormai sono passati già un paio di mesi da quando abbiamo fatto questo tipo di richiesta, così come abbiamo

evidenziato la necessità anche di intervenire sulla raccolta soprattutto presso le strutture alberghiere e le strutture ricettive, perché sono quelle che producono la maggiore quantità di rifiuti indifferenziati, perché non riescono e non hanno la possibilità oggi di differenziare l'organico dall'indifferenziato classico.

Quindi operando attraverso una raccolta dell'organico già solo presso le strutture ricettive, sicuramente questo trend avrà un andamento diverso.

Non so se ci sono domande. Io mi fermo qui, poi è ovvio che andremo a precisare altre cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sono un po' informata, quindi provo a darvi le informazioni che ho preso e le idee che mi sono fatta, e vorrei confrontarmi con voi, sperando che non sia l'ultima volta ma che a breve potessimo confrontarci anche a meglio.

In primis ho verificato un piano finanziario Aset, e ho verificato un piano finanziario Marche Multiservizi, di preciso del Comune di Urbino quindi un Comune molto più grande del nostro, e invece un piano Aset di un Comune di 6.800 abitanti. Mi sarebbe piaciuto darvene una copia; mi prometto di mandarvela e spero che tutti i Consiglieri la vadano a vedere perché veramente c'è una differenza abissale, proprio abissale.

Non so se la Giunta ha mai guardato che differenza c'è tra un piano Aset e un piano Marche Multiservizi. Credetemi, una persona ignara di tutto, che non conosce nulla, che non ha mai visto una cosa del genere, capisce tutto. Sono 4-5 pagine, sono tutte dettagliate, sono spiegate, sono identificate voce per voce, sono pesate voce per voce, tra l'altro così a occhio mi sembra di capire che le voci abbiano costi notevolmente più bassi rispetto a quelli che noi leggiamo con molta fatica dentro a questo piano finanziario.

Per darvi un'idea dei costi, un Comune di 6.800 abitanti con Aset costa intorno ai 650.000 euro, noi costiamo 1.780.000-1.800.000 più o meno. Quindi vero è che potrebbero fare anche raccolte differenziate o comunque condizioni di gestione dei rifiuti diverse, tutto quello che volete, però tre volte tanto, di più di tre, quasi quattro, mi sembrano veramente spropositate queste quattro e quindi merita veramente un approfondimento fondamentale.

Però nonostante tutto anche prendendo il piano di Urbino di Marche Multiservizi, mi sono ritrovata 15.000 abitanti un milione e mezzo; vero è che possiamo avere due mesi in cui ci saranno i turisti e tutto quello che volete, ma non è che i rifiuti triplicano o quadruplicano in piena estate, o comunque sarebbe il caso di verificare se questo è vero e magari identificare anche quali sono gli indicatori che portano davvero a questa valutazione. Il mio problema è che qui dentro non lo trovo, non sono in grado di dire che questo succede. Quindi io vorrei che qui in un piano finanziario di un società di questa portata ci fosse scritto chiaramente "Succede quello, in questo periodo succede quest'altro". Qui non si legge, non c'è questa possibilità di capire, quindi è difficile che noi possiamo approvare un piano finanziario di questo genere. Oltre al fatto che sono costi veramente troppo, troppo levati.

E poi abbiamo visto, come sottolineava anche il Sindaco prima, siamo veramente il fanalino di coda di tutto il territorio, oserei dire delle Marche forse, non so, io avevo visto una comparazione della nostra Provincia, davvero siamo sconvolti e proprio per questo continuiamo a pagare anche un'addizionale, e proprio per questo sono due anni che vi ripetiamo la stessa cosa ma non abbiamo visto nessun cambiamento se non addirittura un peggioramento.

Per carità, tutto quello che volete, ci sarà stato l'estivo, tutto quello che volete, però sono cose che non possiamo non sapere più. Bisogna fare una politica diversa. Questa politica è completamente errata e ci sta facendo pagare come minimo un milione di

euro in più l'anno che potremmo sicuramente evitare.

Un'altra cosa invece importante. Io chiedo: il Sindaco era presente in ATA quando è stato fatta il decreto che l'ATA ha disposto proprio recentemente, dicendo che l'aumento di Marche Multiservizi non poteva essere oltre l'1,5%? Questo in questo atto non mi sembra di averlo letto. Non capisco perché: siamo presente in ATA, abbiamo votato e quindi perché questo aumento in realtà è addirittura il 3% da noi e non è l'1,5% massimo come succede in tutti gli altri Comuni? Io ho verificato qualche Comune, si sono attenuti e nelle delibere si parla di questo decreto. Io credo che non sia il caso stasera di portare avanti questo. Se abbiamo fatto un lavoro con ATA, siamo arrivati a un decreto, Marche Multiservizi ha detto questo, l'avete recepito tutti, non capisco perché ci troviamo un aumento del 3%.

Altra questione, in quella sede è stato consegnato un piano proprio da Marche Multiservizi in cui si parlava esplicitamente, c'è l'elenco esplicito - ripeto l'ho ricevuto oggi altrimenti ve l'avrei portato in Capigruppo l'altro giorno - in questo piano sono citate tutte le quote che Marche Multiservizi ha definito come costi dell'anno precedente di ogni Comune. Questo è allegato proprio al decreto, sono i dati su cui si è ragionato in ATA. Qui Gabicce Mare non è citata con 1.784.000, quello che era, ma è 1.575.000. Quindi io chiedo che cosa è successo. Io non penso che queste siano cifre non vere perché sono allegate a un decreto, le avete portate in ATA, le avete discusse; oggi in questo piano finanziario mi ritrovo 1.780.000. C'è qualcosa che non quadra.

Oltre al fatto che non capisco perché non avete disposto dentro qui o almeno potevate citare il decreto ATA, o perché non aderite. Le motivazioni secondo me ci devono stare. Siamo dentro a un organismo nel quale si fanno queste valutazioni, quindi io vi chiedo di ritirare questo atto stasera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Altri interventi sull'argomento? Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non è che noi non ci confrontiamo con gli altri Regolamenti o piani tariffari. E' ovvio che l'esempio citato, adesso non so a quale altro Comune faceva riferimento il Consigliere Banzato quando parlava del Comune di 6.800 abitanti, ma non è tanto il numero di abitanti, ma quanti rifiuti produciamo. Questo è il dato di cui tener conto.

Siamo un paese turistico, quindi non siamo un paese di 5.800 abitanti, ma dobbiamo vedere il contesto quanti rifiuti produce. Sicuramente produciamo più rifiuti di questo Comune da lei citato, quindi non è vero che paghiamo il triplo rispetto al Comune di 6.800, o paghiamo di più del Comune di Urbino che non ha un flusso turistico simile al nostro che produce; ma non è solo quella la causa perché, oltre al turismo, c'è anche l'industria, l'artigianato, il commercio; tutte attività che vanno a incidere sui quantitativi di rifiuti da smaltire.

In relazione all'aumento tariffario, l'ho detto, è una sorta di conguaglio: c'è una previsione di un aumento dovuta ai maggiori quantitativi di rifiuti in discarica. Quindi non c'è nessun aumento della tariffa in sé. C'è solo un aumento derivante da questo conguaglio perché nel 2015 abbiamo prodotto più rifiuti rispetto al 2014. E' ovvio che, dovesse esserci nel 2016 un quantitativo inferiore di rifiuti che verranno smaltiti, di questo si terrà conto nel piano tariffario per il 2017.

Quindi le indicazioni date dalla Consigliera Banzato sono fuorvianti e non chiare. In ogni caso siamo disponibili ad esaminare qualsiasi tipo di proposta che possa portare soprattutto a un aumento della percentuale di raccolta differenziata; così come siamo disponibili a valutare qualsiasi proposta che può arrivare dalla minoranza, dalla Banzato o da qualsiasi altra minoranza,

affinché si possa migliorare il servizio e trovare soluzioni alternative. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliera Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Volevo parlare sull'aumento della quantità di rifiuti. Non metto in dubbio che la stagione la scorsa estate è stata maggiore grazie al tempo, ma sta di fatto che le località limitrofe come data Cattolica e Colombarone per quanto riguarda il 2015, i bidoni avevano la chiavetta, e tutti venivano a depositarli nei nostri. E quindi anche questo ha dovuto un aumento.

E' vero, si fa fatica ad avere una gestione vera e proprio, però purtroppo ne ripaghiamo noi. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' giusta l'osservazione fatta dal Consigliere Castegnaro, ma è una delle prime cose che abbiamo fatto presente a Marche Multiservizi già da un anno a questa parte della problematica che c'è soprattutto con i cassonetti, chiamiamole isole ecologiche, nella zona sia artigianale ma in tutta le isole ecologiche presenti sulla statale, quindi da Case Badioli, da Via Don Sturzo, ma anche prima dal confine con Pesaro, per arrivare al confine con Cattolica.

Adesso stiamo aspettando delle proposte operative, perché il discorso chiavette può andare bene, ma incide anche su un altro fenomeno che si verifica poi in altri Comuni, di abbandono dei rifiuti a fianco al bidone dell'immondizia. Quindi è ovvio che oggi probabilmente dovremmo anche pensare di incrementare i controlli perché stiamo assistendo veramente a degli episodi di inciviltà fuori dal Comune, di situazioni in cui a fianco alle isole ecologiche, a fianco ai bidoni della spazzatura, troviamo rifiuti ingombranti oppure chi taglia i prati, l'erba, viene

depositata all'interno dei cassonetti dell'indifferenziata.

Vi potrei fare un elenco molto, molto lungo. E' chiaro che tutte queste cose non dipendono solo dai cittadini di Pesaro e di Cattolica che vengono a buttare i rifiuti nel nostro Comune, incide anche quello, ma penso che serva una maggiore sensibilizzazione da parte dei cittadini, quindi penso che forse serviranno forse maggiori controlli perché purtroppo, questo avviene un po' in tutta Italia, affinché si possa diventare ligi con la legge, occorre applicare delle sanzioni.

Quindi molto probabilmente intensificheremo, chiederemo di intensificare i controlli così tanti fenomeni, come avviene anche poi in Via della Vittoria ma anche nelle vie centrali dove vengono abbandonati i sacchetti negli orari non prestabiliti, ci troviamo veramente diverse situazioni che vanno anche sul decoro urbano, perché è brutto arrivare in città e vedere dei sacchetti lungo Via della Vittoria, o Via Repubblica o in centro o sul lungomare.

Questo è ovvio che non dipende soltanto dal gestore, non dipende soltanto da noi, ma dipende anche dalla civiltà della gente, però stiamo cercando di prendere dei provvedimenti anche in questo senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Volevo solamente ribadire che la mia non era una soluzione della chiavetta, perché anch'io sono contraria alla chiavetta e ai cassonetti. Mi avevano detto "perché le località limitrofe avevano la chiavetta, noi no", e quindi di conseguenza venivano da noi.

Un'altra cosa invece che, non l'ho avuta io personalmente perché con il Centro Ambiente mi sono sempre trovata bene, però mi hanno riferito che soprattutto quando ti rechi al Centro Ambiente con un camion, che a volte puoi avere dei rifiuti ingombranti che in macchina non ci stanno, quindi puoi chiedere semplicemente in prestito un

furgoncino, vai lì e hai dei problemi: non ti fanno scaricare. Quindi anche questo si potrebbe risolvere, oppure anche con gli orari.

Molti si trovano male con il Centro Ambiente, quindi molte volte abbandonano i loro rifiuti ai cassonetti. A me è capitato l'altra mattina che uno ha scaricato un materasso, invece di portarlo al Centro Ambiente, e l'ha lasciato lì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, sono tutte cose che un'Amministrazione deve affrontare. Sono difficili ma ormai sono anni che ci sono tanti esempi di politiche virtuose, basta andare su internet per trovare casi ormai famosi dove Comuni anche piccoli e soprattutto con poche risorse riescono a fare cose egregie. Quindi dove manca, manca come sempre la volontà. Quindi sicuramente mancate di poco interesse in questo argomento.

Quindi vi invito a promuovere e a mettere la stessa caparbietà che avete nel vendere i beni comunali anche nell'occuparvi delle politiche ambientali.

La questione della quota differenziata si affronta in tante maniere; naturalmente quella dell'informazione e quella dell'educazione è una strada che ho anche affrontato e quindi vi invito a percorrerla.

Naturalmente quello dell'utilizzo del Centro Ambiente è sicuramente uno strumento importante e in queste cose la volontà politica conta molto di più dell'aspetto economico.

Quindi vi invito a impegnarvi, perché fino adesso non lo avete fatto grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo replicare due cose essenzialmente. La prima, vabbè, stasera discutiamo un piano

finanziario, non stiamo discutendo le tariffe e tutto il resto, quindi vorrei che fossimo invece invitati come faceva il Sindaco un attimo fa magari a parlare di proposte in un Consiglio Comunale apposito dove possiamo entrare più nello specifico e anche confrontarci su delle proposte, quindi raccolgo volentieri questa proposta, però non è questa la serata, perché adesso stiamo votando un piano finanziario.

Volevo leggervi il comma del Decreto ATA, perché mi sembra che il Sindaco mi abbia risposto che ho sbagliato, ho dato una notizia fuorviante. In realtà il Decreto ATA dice esattamente...

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO.
Comunque non parla di tariffa. Il Decreto dice "Il piano tecnico finanziario per il 2016 trasmesso ai Comuni da parte dei soggetti gestori del servizio rifiuti, non potrà aumentare di una quota superiore dell'1,5". Non è che parla di tariffa. Parla di questo e ho visto gli atti che gli altri Comuni stanno portando in questo momento - per questo ve lo sto dicendo - in tutti gli atti è citato il Decreto ATA, perché avete lavorato in un consesso appositamente definito, nel quale si ragiona su queste cose. Io non so cosa ha votato il nostro Sindaco in quel caso, però non credo che siate stati favorevoli ad avere un aumento maggiore.

Per cui se c'è un impegno di questo genere e oggi qui non è previsto, qual è il motivo? Qui c'è scritto chiaramente "Non aumentare più dell'1,5", quindi conguaglio o non conguaglio, non importa. Questo è l'impegno che avete preso e qui non è citato nulla in questo atto stasera, non c'è scritto nulla, nulla di nulla, come se il Decreto non esistesse. Quindi questa non può essere una risposta accettabile, Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Vuole replicare Sindaco?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, sono a posto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Volete procedere con la dichiarazione di voto? Altrimenti procediamo con la votazione su questo punto. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. se no Caico non ha capito perché sono contraria, quindi te lo spiego meglio, te lo spiego meglio: credo che spendere un milione in più di euro, prendersi degli impegni in tavoli importanti e poi non portarli avanti, non citarli nemmeno, sia una grandissima responsabilità. Avere un piano finanziario nel quale non si legge assolutamente nulla, te lo garantisco, te lo spedisco, personalmente se vuoi, cosa fanno in altri luoghi, per farti capire oggi che risposte potevate dare se l'aveste visto, allora io credo di aver detto una cosa saggia, non ho preso una posizione tanto per. Ho preso posizione semplicemente per farvi presente che forse, quando si va a votare un piano finanziario, anche i Consiglieri di maggioranza e non soltanto la Giunta, magari anche in Capigruppo avreste potuto venire dicendoci qualcosa in più, mentre non sapevi niente di questo piano finanziario perché non ci hai detto una parola di quello che ti sto dicendo adesso, neanche conosci il Decreto ATA che avete portato avanti. Ecco allora non possiamo andare avanti così. Io credo che sia necessario riuscire a fare qualcosa che abbia un senso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, procediamo con la dichiarazione di voto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo che sono contraria, e adesso hai capito perché.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Votiamo su questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? La minoranza.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? La minoranza.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Approvazione bilancio di previsione 2016/2018.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Approvazione bilancio di previsione 2016/2018.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Presentiamo oggi il bilancio di previsione 2016/2018. E' un adempimento nuovo rispetto al passato perché sappiamo tutto il processo di armonizzazione contabile che ha coinvolto tutti gli Enti Locali, quindi anche il nostro Comune quest'anno si è trovato a fare non più il bilancio previsionale solo per l'anno in corso, ma un bilancio previsionale su base triennale, quindi sull'intero triennio 2016/2018. Questa è una prima novità dei nuovi principi contabili e delle nuove statuizioni normative, che si aggiungono poi a tutta un'altra serie di nuove previsioni, soprattutto in merito al pareggio di bilancio.

Sapevamo fino all'anno scorso che avevamo il famigerato patto di stabilità, che quindi imponeva determinati limiti che sono diversi e differenti dal 1° gennaio 2016, quindi di conseguenza oggi non abbiamo più l'esigenza di andare a rispettare il patto di stabilità, ma abbiamo l'esigenza di rispettare diversi indicatori di pareggio di bilancio.

Cerco di fare un po' una sintesi, perché ci vorrebbe un'esposizione molto, molto lunga. Cerco di sintetizzare i punti più salienti di questo bilancio.

Partendo da un dato che poi lo trovate esposto anche nella relazione del Revisore, da cui emerge un risultato presunto di amministrazione del 2015 di 534.000 euro positivo, se andiamo ad esaminare il risultato di competenza, è un risultato positivo di circa 900.000 euro, questo tipo di impostazione, quindi questo tipo di gestione del bilancio 2015 ci ha permesso di poter far fronte al famoso trentesimo del disavanzo tecnico che abbiamo approvato lo scorso anno intorno al mese di luglio, da cui è emerso un disavanzo tecnico di un milione e mezzo di euro, e in base a quel disavanzo si era disposto e abbiamo votato sulla copertura di questo disavanzo tecnico in trentesimi, quindi un trentesimo all'anno, che equivale a un impegno di spesa, quindi ad un vincolo di spesa di circa 50.000 euro all'anno.

Nella gestione 2015 questo è stato rispettato, quindi abbiamo non solo coperto il trentesimo dell'anno, ma abbiamo la possibilità, non di ridurre di più nell'anno in corso, ma sicuramente le risorse disponibili, pari a circa 100.000 euro, permetteranno una copertura del disavanzo tecnico non più in trent'anni ma molto probabilmente in un periodo inferiore.

E' chiaro che se si mantiene questo tipo di gestione già nel triennio 2016, 2017 e 2018, potremmo avere ulteriori risorse in più rispetto al trentesimo che occorre vincolare che, come dicevo, ammonta a circa 50.000 euro.

Altro dato importante da evidenziare è che c'è una situazione di cassa in netto miglioramento, quindi se andiamo a vedere e a verificare sempre nella relazione del Revisore, gli anticipi di cassa a fine 2013 erano di circa un milione, a fine 2015 sono di circa 500.000 euro, quindi si è ridotto della metà il ricorso alle anticipazioni di cassa.

Altro dato che emerge, che poi fa capire l'impostazione di questa Amministrazione e di questa maggioranza, è

il dato del trend storico dell'indebitamento. Anche in questo caso se volete verificare a pagina 38 della relazione del Revisore è riportato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente nel periodo 2013/2018. Siamo partiti dal dato 2013 di 12.700.000 come dato iniziale e, con un ricorso molto limitato ai mutui, si arriverà a fine 2018 ad una riduzione pari a circa 9 milioni, quindi con una riduzione di circa 3 milioni rispetto al dato di partenza.

La stessa cosa si ha sulla percentuale di indebitamento, o meglio sull'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti. Il limite massimo imposto dalla legge è il 10%, a fine 2016 si attesterà intorno al 5,55%, per arrivare poi a fine 2018 al 4,83%. Quindi questo è un altro dato da evidenziare in quanto emerge chiaramente qual è la volontà dell'Ente di non ricorrere come in passato, ma in passato intendiamo nei passati lunghi, quindi di decenni, all'indebitamento come fonte di risorsa per poter far fronte alle opere pubbliche.

In merito poi alle riduzioni di entrata previste per il 2016, emergono sostanzialmente tre importi in riduzione sempre da riferirsi a riduzioni di entrate da trasferimenti statali. Il primo importo di circa 70.000 euro è dovuto all'eliminazione della TASI. Sappiamo che dal 2016 non si pagherà più la TASI sulla prima casa. Questo comunque comporta un ristoro a favore delle casse del Comune di -70.000 euro, cioè lo Stato ci riconoscerà in ogni caso 70.000 euro in meno rispetto a quello che abbiamo incassato da TASI nell'anno precedente. Naturalmente questo dato si completa anche con l'ulteriore impegno che c'è sul fondo di solidarietà comunale. Quindi sommando come le due voci, TASI e fondo di solidarietà comunale, questo decremento di entrate corrisponde a circa 70.000 euro.

Altro dato riguarda la standardizzazione TASI. Sappiamo che già dal 2014 lo Stato stanziava sempre meno risorse per far fronte a questa voce in entrata. Nel 2014 avevamo ottenuto dallo Stato 269.000 euro come rimborso sulla standardizzazione

TASI; nel 2015 questo dato si è assestato a 203.000 euro; nel 2016 sono previste entrate ulteriormente in riduzione per 168.000 euro. Quindi abbiamo anche qui un -35.000 euro di entrate da standardizzazione TASI sul 2016 rispetto al 2015.

Un ulteriore dato di minore entrata si ha anche per effetto della riduzione del rimborso di mutui da canone del servizio idrico. Sostanzialmente tutti gli investimenti fatti nel passato con mutui che poi venivano rimborsati dal soggetto gestore, man mano questi mutui si sono estinti e quindi di conseguenza il soggetto gestore non è più tenuto a rimborsare i Comuni per le quote di mutuo che sono state completamente rimborsate e ammortizzate.

Questa riduzione di mutui, quindi questa riduzione di rimborso da parte del gestore, ha un effetto di 70.000 euro in meno di entrate nelle casse comunali.

Quindi sostanzialmente abbiamo avuto necessità con questo bilancio di previsione di prevedere da una parte maggiori entrate, dall'altra maggiori riduzioni di spesa corrente, abbiamo avuto la necessità di dover far fronte a circa 175.000-180.000 euro in meno di minori entrate, affinché potesse essere raggiunto l'equilibrio e il pareggio di bilancio.

Abbiamo fatto delle scelte precise. Intanto non sono state aumentate le aliquote per le imposte tributarie, quindi questo è stata la volontà di questa Amministrazione; non sono state aumentate le aliquote per le tariffe dei servizi, cioè abbiamo stabilito che a parità di servizi, quindi a parità di qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, quindi dalla mensa scolastica, al trasporto scolastico, a tutte le tariffe derivanti dai servizi pubblici, la decisione di questa Amministrazione era quella di non ritoccare in aumento nessun tipo di tariffa e di aliquota. E' ovvio che avremmo potuto fare scelte differenti, ma questa era una scelta ben precisa che volevamo a tutti i costi evitare.

Naturalmente per poter trovare questi 175.000 euro, siamo andati a revisionare la spesa corrente e a prevedere dove era

possibile delle maggiori entrate. La maggior entrata è stata prevista - ne cito soltanto alcuni di esempi, perché poi è stato verificato ogni singolo capitolo di spesa e di entrata - sui parcometri c'è un incremento, come avete potuto vedere rispetto al 2015, ma perché abbiamo deciso di ampliare le zone a sosta blu nella zona che porta alla Vallugola, quindi con l'implementazione e la realizzazione di circa 60-70 stalli di strisce blu. Questo sicuramente ci porterà ad incassare qualcosa in più.

Tra l'altro i lavori che si renderanno propedeutici per poter utilizzare queste strisce blu saranno completamente finanziati da risorse che residuano sul 2015, quindi senza andare a utilizzare le risorse disponibili del 2016, che utilizzeremo invece per altre opere che sono quelle sotto i 100.000 euro.

Abbiamo ridotto, come abbiamo visto nella precedente delibera, io la chiamo la tassa sugli ombrelloni, ma ci siamo capiti; non abbiamo naturalmente toccato la percentuale di copertura dei costi, né del centro estivo, né dell'asilo nido; attualmente questi servizi incidono come quota a carico del Comune intorno al 50-55%, in alcuni casi anche di più in relazione ad alcuni servizi, e quindi di conseguenza abbiamo mantenuto invariate queste percentuali che sono a carico del Comune.

C'è stata appunto la volontà di mantenere tutti i servizi a parità di tariffa. Di conseguenza siamo dovuti andare a intervenire nella riduzione ulteriore della spesa corrente, quindi in particolare è stata fatta una scelta ben precisa, che è stata quella di andare a fare le previsioni del bilancio 2016 sulla base dell'assestato 2015. L'assestato 2015 era già un assestato in riduzione della spesa corrente rispetto alla previsione del 2015. Questo perché già nel corso del 2015 se vi ricordate, sempre a luglio dell'anno scorso, affinché si potesse rispettare il patto di stabilità, abbiamo reputato necessario e opportuno dover procedere a una rivisitazione di tante tipologie di spesa; abbiamo sostanzialmente passato in rassegna tutti gli impegni di spesa

e quest'anno abbiamo chiesto, nonostante ci fossero da parte degli Assessorati dei vari settori delle richieste in aumento di stanziamento di spesa corrente rispetto al 2015, abbiamo reputato opportuno, per i motivi che ho citato pocanzi, di procedere invece a una previsione di spesa sulla base dell'assestato 2015 che era già in riduzione rispetto al 2014 e rispetto alla previsione del 2015.

C'è da aggiungere anche un'ulteriore riduzione, ma anche questo è un dato che trovate nella relazione del Revisore. C'è un trend decrescente anche della riduzione del costo del personale del Comune. Adesso non mi ricordo a che pagina della relazione è, ma mi ricordo che c'è una riduzione ben evidente dal 2015 in poi; a pagina 28 si evidenzia una riduzione del costo del personale da 2.420.000 di previsione definitiva 2015, per arrivare a circa 2.077.000 euro nel 2018. Quindi è ovvio che questa è un'altra scelta ben precisa, nonostante che comunque il Comune abbia la capacità con il turnover di poter assumere del personale, ma è una scelta precisa che è ovvio che non deve poi andare ad incidere sulla qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.

E' chiaro che il nostro è un bilancio un po' blindato perché, se andiamo a vedere tutta la spesa, è una spesa prevalentemente rigida in cui va ad incidere il costo del personale, va ad incidere il rimborso dei mutui; da qui l'esigenza di andare a programmare una riduzione sensibile dell'indebitamento. Se avete avuto modo di leggere, sempre nella relazione del Revisore, c'è un andamento anche in questo caso decrescente del peso degli oneri finanziari della quota capitale. In ogni caso questo incideva per 1.430.000 nel 2013 come sommatoria di quota oneri finanziari con quota capitale, per poi andarsi a ridurre fino alla fine del 2018 a 1.174.000 euro.

Questa è un po' la scelta che abbiamo voluto mantenere, quella del trend continuo decrescente della spesa corrente perché riteniamo che, solo attraverso questa riduzione continua e costante, e

dell'indebitamento, e della spesa corrente, si possa riuscire a mantenere il livello dei servizi, nonostante che i tagli continuano ad esserci e probabilmente continueranno ad esserci anche nel futuro.

Io mi fermerei qua, così almeno se ci sono domande precise, c'è anche il ragioniere, c'è anche il Revisore, e quindi qualsiasi richiesta di chiarimento verrà soddisfatta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Direi di concentrare e di sommare gli argomenti, e poi vediamo se risponde il Sindaco o il ragioniere. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vado un po' a salti. Non ho capito il primo punto che ha spiegato il Sindaco, proprio nulla ho capito sinceramente. Non so se mi sono distratta, ho mal di testa, però se riuscisse a sintetizzarmelo un pochettino, forse lo capisco meglio, proprio il primissimo con cui ha iniziato. Riguardo ai 175.000 - che sono un taglio nel bilancio, giusto? - non ho capito cosa abbiamo tolto, che scelte avete fatto. Ho capito cosa non avete aumentato, però non ho capito dove sono spalmati questi 175.000, quali sono le voci che avete scelto comunque di tagliare perché, se ho capito bene, è un taglio che avete dovuto compiere, quindi magari un dettaglio ci fa capire qualcosa in più.

La questione dell'indebitamento, sì è diminuito, paghiamo le rate, abbiamo fatto un allungamento dei debiti, non potevate fare altri mutui, mi sembra che l'anno scorso parlammo di questi 250 come massimale, quindi si riduce; se paghiamo e non facciamo altro, chiaramente si riduce, cioè non è che sono state fatte delle operazioni anche perché non c'erano grandi spazi e grandi manovre per fare operazioni grandiose di riduzione dell'indebitamento. Si riduce perché non possiamo fare niente e quindi paghiamo e non possiamo fare altro, quindi non ci sono operazioni particolari da quello che tutte le volte rileviamo quando discutiamo questa cosa, per cui non è niente di ché. Per fortuna

riduciamo. Peccato che abbiamo dovuto fare anche gli spostamenti dell'anno scorso a quarant'anni di debiti; anzi io augurerei di non doverne fare di più, e ben venga la scelta di non farne altri anche potendo stipulare altri mutui, perché saremmo sempre al limite comunque e la nostra situazione non è sicuramente delle migliori.

Ovviamente leggendo la relazione del Revisore ho visto la raccomandazione sulle opere. Attenzione, quello che abbiamo discusso all'inizio: è evidente che se facciamo un bilancio di opere basato su alienazioni, questa attenzione forte vuol dire essere puntuali ed essere presenti e non credo che questo non lo farete perché è una cosa troppo importante, però mi sembra di dover rilevare che una relazione di un Revisore che dice "Attenzione, fate un bilancio basato su tante alienazioni", che è una cosa un po' pesante, credo che sia giusto che lo rivediamo anche noi oggettivamente.

Non ho, ma per incompetenze, e forse questo ce lo può dire il ragioniere, non c'entra niente, non c'è nulla su Via XXV Aprile? Non ho trovato io dove posso leggerlo? Perché non posso comparare nulla dall'anno prima, perché questa nuova modalità di gestione del bilancio, noi abbiamo imparato con tanta fatica a una piccola lettura con l'aiuto vostro che è stato sempre prezioso e oggi ci troviamo una formulazione completamente diversa, quindi forse abbiamo bisogno di un aiuto per capire le voci essenziali dove possono essere rilevate e questa mi sembra una cosa importante.

Poi chiedevo se - anche qui non sono stata in grado di leggere - dove ritrovo i fondi sociali; avevo fatto anche un'interrogazione al Sindaco, recentemente mi ha risposto dicendomi che dopo il 20 aprile ci sarebbe stata una notizia in più rispetto alle possibilità che la Regione finanziasse queste parti, che so essere sempre così faticose perché sono purtroppo oggetto di tagli mostruosi, addirittura zero, il bilancio a zero, quindi volevo sapere se c'è, dove è, cosa è stato messo, se è successo qualcosa dopo il 20

aprile, visto che io non so nulla da dopo il 20 aprile, ma siamo qui anche per capire questo. Non sono in grado di leggerlo, se no l'avrei letto da sola.

Se mi viene in mente altro, grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Riguardo alla riduzione statale per 175.000 euro, se non sono stato sufficientemente chiaro, lo ribadisco. Da una parte ci sono maggiori entrate, dall'altra parte c'è una riduzione della spesa corrente in tantissime voci, quindi non ho fatto l'elenco di tutte le voci. Ho detto che si riduce la spesa del personale, si riducono tanti stanziamenti per tanti capitoli di spesa oggetto del nostro bilancio. Complessivamente tra tagli alla spesa, ma non sono tagli alla spesa, sono sostanzialmente previsioni di spesa corrente 2016 sulla base di quello che è successo nel 2015, quindi abbiamo confermato già nel 2015 che l'assestato è più basso in termini di spesa corrente rispetto alla previsionale 2015, e quindi questo ci ha permesso di mantenere i valori dell'assestato 2015 nelle riduzioni rispetto al previsionale 2016, ma l'elenco esaustivo, poi eventualmente non so se Magnani ha la possibilità di ricordare voce per voce, ma parliamo anche di revisione di spesa da 500 euro, 1.000 euro, 1.500 euro, ma questa è un po' la previsione che è stata fatta.

Complessivamente tutte queste minori spese, quindi un maggiore efficientamento dell'Ente, porterà a risparmiare ulteriori 175.000 euro. E' ovvio, l'ho detto l'anno scorso e lo sto dicendo da un po' di tempo, ci sarebbe piaciuto utilizzare questa minore spesa o maggiore entrata previsionale, magari per poterla investire sul territorio, tant'è che giustamente, come ha osservato anche il Revisore, abbiamo la necessità di far fronte a una parte delle spese correnti attraverso l'utilizzo ormai costante che si fa da anni degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente. Questo sarà possibile: nella previsione nostra 2016-2017 è di

200.000 euro su 300.000 di oneri di urbanizzazione stimata, quindi con un'incidenza di un terzo e due terzi, quando fino nel passato ci si poteva arrivare fino al 75%; nel 2018 questo non sarà più previsto, quindi nel bilancio previsionale del 2018 non troverete più copertura di spesa corrente attraverso l'utilizzo degli oneri.

Il secondo punto, riduzione dell'indebitamento. Ha fatto delle affermazioni che naturalmente non mi vedono d'accordo perché non è vero che non si può fare altro, come lei ha detto. E' una precisa scelta. Avremmo la capacità di indebitarci, perché l'ho detto in premessa, lo sottolinea, non tanto quello che dico io, ma è quello che emerge nelle relazioni che accompagnano il bilancio, la possibilità di indebitamento c'è ma non è una nostra necessità, non è un nostro modus operandi.

Abbiamo la necessità di ridurre l'indebitamento perché ci siamo presi un impegno politico importante in campagna elettorale di ridurre sensibilmente l'indebitamento dell'Ente. Questo è ovvio che andrà ad incidere e a impattare sulla spesa corrente, perché sappiamo che minori interessi, minori quote di mutuo rimborsate, faranno emergere maggiori possibilità anche di spesa su valorizzazione e manutenzione del territorio, e quindi evidentemente è una politica che è attenta alla riduzione della posizione finanziaria, e ha prodotto e sta producendo risultati importanti. Quindi la sua affermazione che non si può fare altro lascia il tempo che trova.

Anche ha fatto riferimento sbagliato, perché ha parlato di rinegoziazione a quarant'anni, in realtà era a trenta, ma questo cambia poco. In ogni caso forse non ha la chiarezza di capire, o forse l'ha capito chiaramente ma naturalmente per la posizione politica non può confermarlo, rinegoziare non significa ridurre l'indebitamento, cioè ci sarebbe piaciuto ridurre l'indebitamento attraverso una rinegoziazione. L'indebitamento rimane sempre quello, quindi rinegoziare non significa ridurre l'indebitamento, ma ridurre l'incidenza delle

quote di rimborso sui bilanci di ogni singolo anno, ma l'indebitamento rimane quello complessivamente, quindi non è vero che, rinegoziando, abbiamo ridotto l'indebitamento.

Poi ha fatto un'osservazione che il Revisore avrebbe scritto di fare attenzione a finanziare le opere attraverso le alienazioni. Questa sua osservazione io non l'ho rinvenuta se non quella che ho detto, il fatto di utilizzare gli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente.

Sul sociale, mi sembra di aver risposto in quella interrogazione, ma non è qua la serata per rispondere all'interrogazione. Posso solo dire che nel dettaglio del bilancio troverà lo stanziamento per il 2016 uguale a quello del 2015, quindi penso di averle dato una risposta esaustiva sulla nostra previsione e su quello che verrà operato appena la Regione andrà ad approvare il proprio bilancio.

E' chiaro che qualsiasi tipo di chiarimento, di dettaglio, si può avere, Magnani si è reso disponibile, gli uffici sono sempre disponibili a ricevervi in qualità di Consiglieri perché svolgete una funzione pubblica, quindi ben vengano gli incontri in Comune a richiesta di chiarimenti sia all'Amministrazione, ma soprattutto a tutti gli uffici finanziari che si sono sempre resi disponibili a qualsiasi tipo di chiarimento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Vi ricordo l'articolo 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per i tempi: "Ciascun Consigliere può intervenire due volte, 15 minuti e 10 minuti la seconda volta", quindi cerchiamo di ottimizzare questi tempi. Solo questo. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sarò breve. Naturalmente la difficoltà di leggere il bilancio di previsione questa volta è stata veramente enorme, a parte i tempi stretti che sono sempre più stretti, ma la nuova impostazione ha reso veramente difficile fare questo lavoro.

Però un dubbio sono riuscito a rilevarlo, che è lo stesso sollevato dalla Consigliera Banzato, di come sono distribuiti i tagli dovuti alle mancate entrate. Quindi se il responsabile del servizio potesse illustrarci anche a grandi linee come viene distribuito il taglio, sarei soddisfatto.

Non aggiungo altro, non ho bisogno di aggiungere altro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Facciamo intervenire il ragioniere Nazario Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti. Rispondo al Consigliere Cucchiarini e anche alla Consigliera Banzato che aveva fatto la domanda in precedenza. Diciamo che l'operazione che è stata fatta sul bilancio è stata già illustrata anche dal Sindaco. La scelta che ha effettuato l'Amministrazione è stata quella di garantire il più possibile l'erogazione dei servizi, pari a quella garantita nell'anno scorso e negli anni precedenti, di mantenere il più possibile la qualità dei servizi, oltre che la quantità degli stessi, e quindi non è individuabile con precisione un taglio rapportato al fatto di dover raggiungere la riduzione di risorse pari ai 175.000 euro.

Di per sé in parte queste minori risorse in entrata sono state compensate già da una minore spesa del personale: per il personale abbiamo due pensionamenti che avvengono nel 2016, e già di per sé comportano una riduzione di spesa.

Questo tipo di riduzione di spesa, abbiamo cercato di rapportarlo anche a tutte le voci di spesa, praticamente facendo una specie di spending review, adesso va tanto di moda parlare di spending review; abbiamo visto che in alcuni casi, anche nell'acquisto di materiale di consumo come potrebbe essere quello della carta, come potrebbe essere il noleggio dei fotocopiatori, al riguardo la Giunta ha approvato anche dei piani di razionalizzazione proprio per limitare le spese di tutto questo tipo.

E così, trattando il nostro bilancio una gran miriade di voci, ridurre 1.000 euro da una parte, 500 euro dall'altra, ha fatto sì che si è riusciti a quadrare e a garantirne l'equilibrio senza incidere su una vera sospensione di un determinato servizio. Questo in senso generale.

Ha detto il Sindaco, per illustrare un taglio alla spesa, è stato quello di prevedere la messa a punto dell'area della Vallugola, alla quale quest'anno è aperto anche il parcometro a pagamento, utilizzando delle risorse che avevamo già accertato con oneri nell'anno 2015, senza andare a pesare sulla spesa del 2016. Poi parlando ce ne sarebbe da dire.

Detto questo, volevo fare un altro riferimento a quella che purtroppo è la difficoltà di lettura dei nuovi documenti di bilancio, perché è difficile per noi tecnici prenderci la mano, questa è la prima volta che approviamo il nuovo bilancio con i nuovi modelli; credo che sia oltre modo più difficile per i non addetti ai lavori.

Prima, quando la Consigliera Banzato chiedeva lumi dove è indicata la voce riferimento Via XXV Aprile, così come sono indicate le voci riferite credevo intendesse le entrate del sociale, io subito ho cominciato a spulciarlo questo bilancio, perché lo facciamo e poi, quando lo stampiamo, non viene fuori quello che esaminiamo quotidianamente.

Adesso magari poi la Consigliera Banzato avrà la pazienza, capiterà in ufficio, vedremo le voci su voci, verificheremo anche con gli altri Consiglieri di minoranza e di maggioranza se è necessario. Stare a dire adesso non credo sia opportuno spiegare la missione 5, il programma 7, il Titolo I, il Titolo II, potremmo recare solamente noia a chi ci ascolta.

La novità comunque importante riguarda l'armonizzazione contabile, quindi la nuova struttura del bilancio riferita sì ai modelli, ma è anche riferita al nuovo metodo di votazione.

Ho avuto modo di spiegare nelle due Conferenze dei Capigruppo effettuate, con riferimento alla prima effettuata proprio

specificamente per presentare da parte della Giunta il bilancio, la seconda fatta un paio di giorni fa per discutere sull'ordine del giorno, che cambia anche l'unità di voto, se così la possiamo cambiare: mentre prima il Consiglio approvava il bilancio e il tabulato che evidenziava voce per voce di entrata e voce per voce di uscita, ora il Consiglio approva un bilancio che, per quanto riguarda le entrate, è classificato in titoli e tipologie. Faccio un esempio, e così vale per tutte le tipologie e tutti i titoli di entrata: le entrate sono di natura tributaria, di natura da trasferimenti, di natura extra tributaria, e questi sono i titoli. All'interno dei titoli abbiamo le tipologie, che possono essere, faccio l'esempio, per il titolo delle entrate tributarie: le tipologie riferite alle entrate tributarie proprie, la tipologia riferita alla compartecipazione di tributi propri, e quindi il Consiglio vota l'ammontare delle entrate riferite alla tipologia tributaria, senza andare a vedere, o meglio senza votare l'esatto importo di quella che può essere l'IMU, perché comunque è la tipologia 5.1, così come può essere la TARI, perché altrettanto è la tipologia 101, e così come può essere l'addizionale comunale, che comunque è una tipologia 101. Vota la somma.

E così per quanto riguarda il versante delle uscite il bilancio è classificato in missioni, che sono praticamente le vecchie funzioni, possiamo parlare di missione degli organi istituzionali e servizi generali, la missione che riguarda la Polizia locale, la missione che riguarda l'istruzione pubblica, la gestione dell'ambiente, il sociale e così via. All'interno delle missioni abbiamo i programmi che erano i vecchi servizi, così troviamo nella missione numero X dell'istruzione pubblica il programma 1 che riguarda l'istruzione primaria, il programma 2 che riguarda la secondaria e così via.

Quindi ecco che è effettivamente di difficile lettura, quindi do tutta la mia disponibilità e anche proprio tutti gli uffici del servizio finanziario sono disponibili a soddisfare ogni richiesta che possa essere fatta. Questo è un po' quanto mi sento di dire.

Oltre a cambiare la struttura del bilancio, cambiano anche gli allegati perché, se avessimo un bilancio fatto in questo modo e magari gli allegati al bilancio servissero per illustrare il bilancio medesimo, invece anche gli stessi allegati, parlando del fondo pluriennale vincolato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, del risultato presunto di amministrazione, sono tutti allegati che non aiutano ad avere una lettura nello specifico.

Chiedo scusa se ho fatto un po' di melina, se ho fatto un po' di noia anch'io, ma è comunque molto difficile rapportarsi con questo nuovo sistema.

L'unica nota positiva che penso di poter riscontrare in questa nuova classificazione del bilancio, e che ci ha obbligato già fin dalla fine del 2014, poi in via sperimentale nel 2015, per entrare a regime dal 1° gennaio 2016, ad effettuare una grande classificazione e un grande spaccettamento delle voci di spesa, per poter giungere un domani, spero, ad avere una contabilità che vada a misurare esattamente il costo di un determinato servizio.

Faccio un esempio: l'onere che il Comune paga per pagare il mio stipendio, io sono responsabile del servizio finanziario, ma il mio servizio gestisce anche il tributario e anche le risorse umane, è ripartito in tre voci di spesa per poter destinare ad ogni centro di costo il giusto valore. Speriamo che questo, non dico il primo anno perché già leggendo il bilancio quest'anno, vediamo che andiamo a vedere il raffronto tra la previsione 2016, 2017 e 2018 con le previsioni definitive del 2015, che possono facilmente fuorviare, perché le previsioni definitive del 2015 sono fatte sulla base di quella che era la vecchia classificazione, e potreste benissimo riscontrare che per un determinato programma nel 2015 spendevamo 100, e la previsione 2016, 2017 e 2018 si è ridotta, ma questo dipende unicamente perché la classificazione è cambiata.

Io credo e spero che già dal prossimo bilancio che andremo ad approvare, quando anche il riferimento è omogeneo per classificazione, possa rendere più leggibile il

valore che lo stesso bilancio e documento programmatico illustra. Se ci sono altre domande nello specifico sono disponibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto come sempre ringrazio il Sindaco che gira le mie parole e risponde sempre come vuole. Speravo in una comprensione migliore, soprattutto anche oggi che abbiamo un bilancio così diverso come ha appena finito di raccontarci il tecnico.

E' chiaro che non possiamo passare la vita seduti dentro all'ufficio del Comune, perché non faremmo questo mestiere, ne faremmo un altro, ma tanto lo devo dire ogni volta, quindi lo ribadisco. Vorrei precisare che non mi sono inventata la riga del Revisore; il Revisore è qui, se vogliamo possiamo chiederlo per cortesia, perché se no sembra che mi invento tutto quello che dice.

Sul sociale non ho chiesto la risposta all'interrogazione. Lei mi ha già risposto. Mi ha detto "Dopo il 20 saprò qualcosa". Siccome oggi è dopo il 20 e siamo in sede di bilancio, le ho chiesto se ha avuto conferma. Non mi sembra di aver fatto una domanda pazzesca. Stiamo parlando di bilancio, le ho chiesto "La Regione le ha dato conferma dei fondi?" Anche qui non merito una risposta, va bene, prendo atto. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una breve risposta. Il Consigliere Banzato è brava poi a ridire tutto. Ma a parte le polemiche, con riguardo all'osservazione del Revisore, adesso non so a quale pagina, a quale cosa fa riferimento. Nelle conclusioni dice che per fare le opere pubbliche si possono fare, purché ci siano le alienazioni previste, che è diverso da quello che ha detto lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La legga. Mi dica a che pagina è che la leggo io. A che pagina è?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è che dice di non fare le opere. Il Revisore fa notare che le opere sono basate su alienazioni. Il Revisore dice una cosa differente "Fate le opere se ci sono le alienazioni". E' differente. E' importante anche come si dicono le cose.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Abbiamo la trascrizione, fra qualche giorno rileggiamo quella.

Se non c'è altro, volete andare con la dichiarazione di voto? Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il responsabile del servizio finanziario parlava, e anche il Sindaco, di riduzione della spesa del personale. L'ho letto, quindi so di cosa si tratta. Riguarda due pensionamenti, quindi significa riduzione del costo e quindi che queste persone non verranno sostituite.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Credo che ci sia anche una diversa regola sul turnover. Prego ragioniere.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì, nello specifico i pensionamenti del 2016 riguardano un insegnante della scuola materna integrata e un pratico di farmacia, ex operaio. Naturalmente con la nuova normativa che prevede il vincolo e il limite delle assunzioni con riferimento a un turnover del 25%, almeno devono uscire quattro persone per poterne assumere una. Al momento la capacità di turnover che si crea con la cessazione nel 2016 sarà poi destinata eventualmente dalla Giunta nell'ambito della programmazione del personale con riferimento dal 2017, perché la cessazione avviene quest'anno e la capacità di

assunzione la si matura dall'anno successivo. Posso però dire che con due cessazioni, per altro non dall'inizio dell'anno, quindi pro quota, una da maggio e una da agosto, credo che poco si possa fare già fin dal 2017. Lo dico a discapito anche nostro perché, quando prima il Sindaco faceva riferimento con enfasi, naturalmente giusto perché è il Sindaco, però va considerato anche l'aspetto che questo turnover carica ulteriormente noi dipendenti, perché comunque le competenze rimangono le stesse e noi siamo sempre in meno. Non ne avrà male il Sindaco, però mi sento di dirlo perché sono anche il responsabile del settore personale, quindi è una cosa che mi sento di dire, anche se non faccio mai il sindacalista.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho capito, la questione della sostituzione delle persone è complicata, la normativa blocco del turnover l'ho vissuta ed è triste e mette in difficoltà l'Amministrazione, che però l'Amministrazione comunque fa una scelta: delle poche risorse del personale che ha, le investe dove crede. Giustamente ognuno fa le sue scelte.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Abbiamo parlato anche recentemente del concorso per un vigile, quindi le poche risorse del personale naturalmente l'Amministrazione fa la sua scelta politica e sceglie dove investirla. Va in pensione un insegnante, si sceglie di non investire in quel settore ma di investire in altri. Comunque è dibattito politico per il futuro questo.

Giungo alla dichiarazione di voto. Capisco la difficoltà dell'Amministrazione di redarre il bilancio di previsione con tutte le condizioni che vengono messe di anno in anno, quindi con le scelte che il Governo fa e impone agli Enti Locali di ridurre le spese, diventa una battaglia salvaguardare i servizi

rispondendo alle esigenze di bilancio, naturalmente io le avrei affrontate in maniera diversa e vi invito a ragionare più sui servizi che sulle soluzioni di far equilibrare il bilancio, che è importante ma non sempre i servizi, per essere svolti al meglio, hanno bisogno di risorse finanziarie. Alle volte hanno bisogno solo di volontà.

Comunque detto questo, il mio voto sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non c'è altro procediamo con la votazione. Astenuti? 1 astenuto (Castegnaro). Voti favorevoli? La maggioranza. Voti contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Favorevoli? La maggioranza. Contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Con questo abbiamo terminato questa seduta del Consiglio Comunale.

Solo una cosa: a breve, presumibilmente sarà il prossimo 12 maggio, avremo il Consiglio per il rendiconto per il bilancio consuntivo. Quindi grazie ragioniere, grazie ragioniere Silvestrini per essere stata con noi. Grazie a tutti e buona sera.

La seduta termina alle 20,55